Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"
Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ
C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot.n° 6459 del 15/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ. B

INDIRIZZO CMB

Chimica-Materiali-Biotecnologie

Articolazione Biotecnologie Sanitarie

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

NASCA ANGELO

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario
5. Composizione e continuità del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Introduzione generale
8. Presentazione della classe
9. Rapporti scuola-famiglia
10. Strategie e metodi per l'inclusione
11. Attività del Consiglio di classe
12. Percorsi di Educazione Civica
13. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
14. Attività e progetti
15. Verifica e valutazione
16. Credito scolastico
17. Griglie di valutazione
18. Ratifica del documento
19. Allegati

a) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Igiene
- Microbiologia
- Chimica (Biochimica)
- Educazione Civica
- Scienze motorie e sportive
- Religione
- Legislazione Sanitaria
- Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento(a cura del tutor PCTO)
- Relazione tutor orientatore
- Relazione Coordinatore e scansione oraria della classe di Educazione Civica

b) Simulazioni Prima e Seconda Prova

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

La storia del nostro Istituto affonda le radici in un territorio in continua evoluzione. Sin dagli anni Settanta, Partinico iniziava a cambiare volto: da città a vocazione agricola si trasformava in un centro sempre più proiettato verso il commercio e i servizi. In questo contesto dinamico nasceva un'esigenza nuova e urgente: formare giovani preparati, capaci di interpretare i cambiamenti e di diventare protagonisti attivi della crescita del territorio. Così prendevano vita i primi percorsi di studio per Geometra e Ragioniere, rispondendo alle richieste di un mercato del lavoro in trasformazione.

Con l'arrivo del nuovo millennio, la scuola si apre con coraggio all'innovazione. Nell'anno scolastico 2000/2001 nasce l'indirizzo "Programmatori", portando l'informatica e la cultura digitale al centro dell'offerta formativa. A seguire, vengono attivati i corsi "Turismo" ed "Economo Dietista", segnando una svolta nella diversificazione dei percorsi e nella capacità dell'Istituto di cogliere le nuove sfide della società dell'informazione.

Ma la scuola non è solo un luogo di apprendimento: è spazio di inclusione, di riscatto, di nuove possibilità. Con questa visione, prende avvio il corso serale, pensato per lavoratori e adulti in cerca di una seconda opportunità, di un nuovo inizio, di una qualifica che dia valore alla propria esperienza.

Dal 2002/2003, l'Istituto diventa anche "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale". È un riconoscimento importante, che testimonia l'impegno costante nel costruire una scuola che ascolta, accoglie, accompagna. Una scuola che, ieri come oggi, continua a crescere insieme al territorio e alle sue persone.

Identità dell'Istituto

A partire dai primi anni Settanta, Partinico cominciava a vivere una profonda trasformazione. Da cittadina a vocazione agricola, si avviava verso un nuovo assetto economico e sociale, segnato dallo sviluppo del commercio e del settore terziario. In questo scenario di crescita e cambiamento, il territorio avvertiva con forza la necessità di una scuola capace di formare figure professionali moderne, in grado di rispondere alle nuove esigenze del lavoro e della società. È da questa esigenza che nasce l'Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa".

La scuola, oggi punto di riferimento per l'intero comprensorio, ha mosso i primi passi nel 1974, con sede in via Principessa Elena n.122, come sezione staccata dell'I.T.C. "F. Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo, con tre classi dell'indirizzo Commerciale e una del Geometra. In pochi anni, la risposta positiva del territorio porta a un rapido aumento delle iscrizioni, permettendo l'attivazione di tre corsi completi e il raggiungimento dell'autonomia nell'anno scolastico 1980/81. Tre anni dopo, l'Istituto assume il nome di "Carlo Alberto Dalla Chiesa", in memoria di un uomo simbolo della legalità e dell'impegno civile.

Attualmente, l'Istituto è articolato su due sedi: la centrale, in Corso dei Mille, e la succursale di via Maggiore Guida, che ospita le classi dell'indirizzo Turismo. La struttura scolastica dispone di ampi spazi interni ed esterni, aule moderne e laboratori attrezzati, garantendo ambienti sicuri,

funzionali
e accoglienti per tutta la comunità scolastica. La sua collocazione strategica, ben collegata ai comuni limitrofi, favorisce la mobilità degli studenti e consolida il ruolo centrale dell'Istituto nel panorama educativo del territorio.

Negli anni, la scuola ha saputo rinnovarsi costantemente. L'anno scolastico 2000/2001 segna l'avvio di una stagione di innovazione: nasce il corso "Programmatori", oggi denominato SIA, con un forte orientamento verso l'informatica e la programmazione. Si ampliano le proposte formative con l'introduzione degli indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) e "Economo Dietista" (oggi non più attivo a seguito della riforma degli Istituti Tecnici). Si attiva, inoltre, il corso serale per studenti lavoratori, offrendo a tanti adulti la possibilità di completare il proprio percorso formativo o di qualificarsi professionalmente.

L'Istituto continua a crescere anche nel presente: negli ultimi anni si sono aggiunti gli indirizzi "Chimica, Materiali e Biotecnologie" e "Informatica e Telecomunicazioni", ampliando ulteriormente le opportunità di studio. È inoltre scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale scolastico, nonché centro accreditato per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019–2021 ha avviato percorsi di apprendistato di primo livello, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e di ridurre il divario tra scuola e impresa. Un ulteriore segno della capacità della scuola di coniugare tradizione e innovazione, radicamento territoriale e apertura al futuro.

L'utenza

L'Istituto "Carlo Alberto Dalla Chiesa" accoglie studenti provenienti da un ampio bacino territoriale che include Partinico e numerosi comuni limitrofi, tra cui Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale e Grisì. Questa varietà territoriale arricchisce la comunità scolastica, portando con sé esperienze, storie e sensibilità diverse.

Gli studenti provengono in gran parte da contesti socio-economici di fascia medio-bassa, ma ciò non rappresenta un limite: al contrario, la scuola si pone da sempre come luogo di riscatto, crescita e valorizzazione dei talenti. Il clima scolastico è sereno, improntato al dialogo e al rispetto reciproco tra docenti e alunni. La trasparenza, la fiducia e la collaborazione rappresentano i pilastri delle relazioni educative all'interno dell'Istituto.

Grazie alla sua posizione strategica, al centro di un territorio caratterizzato da realtà produttive affini, principalmente legate al settore primario, la scuola ha sviluppato negli anni una forte vocazione all'accoglienza e all'inclusione, diventando un punto di riferimento educativo e sociale per tutta la comunità.

2. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE (PECUP)

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente (PECUP) si fonda sulle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 – Allegato A – e rappresenta la sintesi dei traguardi formativi che ogni percorso di studi è chiamato a garantire.

Il suo obiettivo è promuovere la crescita integrale dei giovani, valorizzando la molteplicità dei saperi attraverso un approccio unitario e significativo, che dia senso alle conoscenze e stimoli una motivazione profonda all'apprendimento.

Tra i principi fondamentali vi sono:

- lo sviluppo di una solida cultura generale e professionale;
- il rafforzamento dell'autonomia di giudizio e pensiero critico;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale come base per una cittadinanza attiva e consapevole.

Il PECUP pone al centro lo studente come protagonista del proprio percorso formativo. Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere), le abilità pratiche e operative (il fare consapevole), e le competenze relazionali e comportamentali (l'agire) concorrono a formare una personalità completa, capace di affrontare con consapevolezza e autonomia le sfide della vita, del lavoro e della società.

Profilo Educativo Culturale in uscita

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato consegue un insieme di competenze fondamentali per affrontare con consapevolezza e responsabilità la realtà culturale, sociale e professionale, in un'ottica di cittadinanza attiva e apprendimento permanente.

In particolare, lo studente è in grado di:

- **Orientare le proprie azioni secondo un sistema di valori** ispirato ai principi della Costituzione italiana e ai diritti umani sanciti dalle carte internazionali.
- **Utilizzare in modo efficace la lingua italiana**, adeguando il registro linguistico ai diversi contesti comunicativi – sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici.
- **Collegare le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali** con spirito interculturale, favorendo la mobilità e l'apertura verso esperienze di studio e lavoro anche in ambito europeo.
- **Adottare un atteggiamento critico, razionale e responsabile** nei confronti della realtà, dei fenomeni sociali e dei problemi contemporanei, anche in funzione dell'apprendimento continuo.
- **Comprendere le dinamiche ambientali e territoriali**, riconoscendone gli aspetti geografici, ecologici e demografici, nonché le trasformazioni storiche, economiche e culturali.
- **Valorizzare il patrimonio artistico e ambientale**, riconoscendone il valore identitario, culturale ed economico, e promuovendo forme corrette di fruizione e tutela.
- **Utilizzare e produrre contenuti visivi e multimediali**, anche attraverso strumenti e tecniche

di comunicazione digitale e in rete.

- **Padroneggiare la lingua inglese** e, laddove previsto, un'ulteriore lingua straniera, anche in ambito specialistico, per comunicare efficacemente in contesti professionali, culturali e sociali.
- **Riconoscere l'importanza della corporeità e del benessere**, attraverso la pratica motoria e sportiva, quale elemento essenziale per l'equilibrio personale e collettivo.
- **Applicare i linguaggi e i metodi della matematica**, per rappresentare, interpretare e valutare dati, situazioni e problemi, in forma qualitativa e quantitativa.
- **Utilizzare le tecnologie digitali e le reti informatiche** per attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- **Valutare le implicazioni tecniche ed etiche delle innovazioni**, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.
- **Gestire progetti e processi**, applicando metodologie operative e tecniche di pianificazione coerenti con i contesti professionali di riferimento.
- **Redigere relazioni tecniche e documentare attività**, sia individuali sia di gruppo, legate a situazioni professionali reali o simulate.
- **Interagire efficacemente nei contesti organizzativi**, utilizzando strumenti di comunicazione e modalità di lavoro in team adeguate agli ambienti professionali di riferimento.

2. Profilo professionale

"*L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore*".

Il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici, con particolare riferimento al secondo biennio e al quinto anno, persegue l'obiettivo di una solida integrazione tra le culture umanistica, scientifica e tecnologica. Tali percorsi formativi sono progettati per intercettare l'evoluzione delle competenze richieste dal mondo del lavoro e rispondere con efficacia alle nuove esigenze occupazionali e professionali.

Il potenziamento della qualità dell'offerta formativa si realizza attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative, fondate:

- sull'uso sistematico delle tecnologie informatiche e digitali;
- sulla valorizzazione del metodo scientifico;
- sull'estensione dell'approccio laboratoriale a tutte le discipline del curriculum.

All'interno di questo quadro, l'indirizzo **"Chimica, Materiali e Biotecnologie"** forma figure professionali in grado di:

- sviluppare competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi chimiche e biologiche strumentali, nonché nei processi di produzione, in coerenza con le caratteristiche e le esigenze del territorio, in particolare nei settori chimico, merceologico, biologico e

farmaceutico;

- operare nel settore della prevenzione, sicurezza e gestione del rischio in ambito ambientale e sanitario, contribuendo attivamente alla tutela della salute e dell'ambiente.

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" si propone di fornire agli studenti competenze specialistiche nell'ambito dello studio dei materiali, delle analisi chimico-biologiche e dei processi produttivi, con particolare attenzione alla tutela della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi si fonda su un'impostazione scientifica solida, che integra chimica, fisica, biologia e matematica, preparando i diplomati a utilizzare tecnologie avanzate nei settori chimico, biologico, merceologico e farmaceutico. La struttura del corso garantisce coerenza tra le discipline, grazie alla presenza di materie tecnico-scientifiche comuni che vengono successivamente declinate secondo le specificità delle tre articolazioni previste. Nel secondo biennio, l'attenzione si sposta sul consolidamento delle basi scientifiche e sull'acquisizione di strumenti teorici e pratici per comprendere i processi produttivi e le problematiche ambientali. L'articolazione "Biotecnologie Sanitarie" approfondisce le tecniche di analisi di sistemi biologici, biochimici, microbiologici e anatomici, e l'utilizzo delle principali tecnologie in ambito sanitario, biomedico, farmaceutico e alimentare. Gli studenti imparano a individuare fattori di rischio per la salute, analizzare cause di malattie, realizzare studi epidemiologici e promuovere stili di vita sani. Completano il quadro le conoscenze relative alla normativa sanitaria italiana e alle misure per la tutela della salute pubblica.

PECUP: TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

Conoscenze

Al termine del percorso formativo, lo studente che ha seguito l'articolazione "**Biotecnologie Sanitarie**" sarà in possesso di una preparazione specifica nelle analisi chimico-biologiche, finalizzate al controllo igienico-sanitario e alla prevenzione di situazioni a rischio per la salute. Avrà inoltre acquisito solide conoscenze nei settori della chimica, della biologia, della microbiologia, dell'anatomia e della fisiologia, nonché una familiarità operativa con impianti chimici e biotecnologici, che gli permetteranno di contribuire attivamente a processi di innovazione, conduzione e gestione degli stessi.

Alla fine del quinquennio, superato l'esame di Stato, viene rilasciato un diploma di istruzione tecnica.

Competenze

Il diplomato nell'articolazione Biotecnologie Sanitarie sarà in grado di:

- Operare, all'interno dei contesti produttivi, nella gestione e nel controllo dei processi e degli impianti chimici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione di problematiche operative e ambientali, incluse quelle legate al trattamento dei reflui;
- Combinare conoscenze in chimica, biologia, microbiologia, impianti biotecnologici e automazione industriale per sostenere l'innovazione dei processi produttivi e dei relativi sistemi di gestione;

- Applicare strumenti e strategie per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, migliorare la qualità dei prodotti e ottimizzare servizi e processi aziendali;
- Contribuire alla programmazione, gestione e verifica dell'attività di laboratorio, supportando lo sviluppo dei prodotti e il controllo delle fasi di lavorazione;
- Assicurare la conformità del prodotto finale alle specifiche richieste, attraverso l'utilizzo di protocolli di verifica e software specializzati per il controllo di qualità e la gestione degli impianti;
- Sviluppare consapevolezza critica riguardo all'impatto e ai limiti delle tecnologie in relazione al contesto sociale e culturale in cui vengono applicate.

3. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le **Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica**, emanate in attuazione della **Legge 20 agosto 2019, n. 92**, introducono un'importante innovazione normativa finalizzata a rafforzare l'educazione alla cittadinanza responsabile. In conformità a quanto previsto dall'art. 3 della suddetta legge, l'Istituto ha proceduto alla revisione del proprio curricolo per integrarlo con i nuovi obiettivi formativi.

Il compito della scuola è quello di promuovere lo sviluppo di **competenze di cittadinanza attiva**, incoraggiando negli studenti comportamenti ispirati ai principi della **responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà**, in coerenza con le **competenze chiave europee per l'apprendimento permanente**.

In tale contesto, il **Consiglio di Classe**, facendo riferimento al curricolo di istituto, ha realizzato le **Unità di Apprendimento (UDA)** previste, articolando i contenuti in modo trasversale tra le diverse discipline, secondo la programmazione allegata.

NUCLEO CONCETTUALE: LA COSTITUZIONE

Il nucleo concettuale della **Costituzione** riguarda temi fondamentali quali il **diritto**, la **legalità** e la **solidarietà**, ed è il primo e più cruciale aspetto da trattare nell'ambito dell'Educazione Civica. La **conoscenza**, la **riflessione** sul significato e la **pratica quotidiana** dei principi costituzionali costituiscono la base di ogni altro insegnamento. Infatti, le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative e i comportamenti quotidiani di individui e istituzioni devono sempre riflettere i valori sanciti dalla Costituzione, che rappresenta il fondamento stesso della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla **Costituzione** sono i temi che riguardano l'**ordinamento dello Stato**, le **Regioni**, gli **Enti Territoriali**, le **Autonomie Locali** e le **Organizzazioni internazionali e sovranazionali**, con particolare attenzione allo sviluppo storico dell'**Unione Europea** e delle **Nazioni Unite**. I concetti di **legalità**, **rispetto delle leggi** e delle regole comuni in vari ambiti di convivenza (come il **Codice della Strada**, i **regolamenti scolastici**, i **regolamenti di circoli ricreativi**, le **Associazioni**, ecc.) rientrano anch'essi in questo primo nucleo concettuale. Inoltre, la **conoscenza dell'Inno** e della **Bandiera nazionale** è parte integrante di questo percorso educativo.

L'insegnamento di Educazione Civica, dunque, non si limita a essere una disciplina a sé stante, ma diventa un valore trasversale che permea tutte le altre aree di apprendimento. In questo senso, l'educazione civica va integrata con le altre materie di studio, superando il rischio di ridursi a un insieme di contenuti teorici separati. L'obiettivo è favorire la creazione di processi di **interconnessione** tra i saperi disciplinari e extradisciplinari, creando una visione coerente e integrata della cittadinanza e della responsabilità sociale.

Obiettivi trasversali:

1. **Conoscere i valori degli ordinamenti comunitari e internazionali**: Acquisire una comprensione dei principi fondamentali che ispirano gli ordinamenti giuridici e le istituzioni europee e internazionali, comprendendo anche i compiti, le funzioni essenziali e l'impatto delle normative sovranazionali nella regolazione delle relazioni tra Stati e individui;
2. **Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica**: Approfondire le principali norme e principi che regolano la vita democratica, con particolare riferimento al **diritto del lavoro**, alle sue implicazioni e agli strumenti giuridici che tutelano i diritti dei lavoratori, promuovendo una comprensione critica e consapevole delle dinamiche politiche e sociali;
3. **Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza e delega**: Apprendere e praticare le modalità corrette di rappresentanza e delega, sviluppando capacità di rispettare gli impegni assunti in vari contesti istituzionali e sociali, affinché gli studenti diventino attori responsabili nella vita civile e collettiva;
4. **Cogliere la complessità dei problemi contemporanei e formulare risposte argomentate**: Essere in grado di comprendere e analizzare le problematiche esistenziali, morali, politiche, sociali, economiche e scientifiche della contemporaneità, sviluppando la capacità di formulare risposte personali, coerenti e ben argomentate a tali questioni;
5. **Promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale**: Sensibilizzare gli studenti riguardo al disagio giovanile e adulto, favorendo comportamenti orientati al benessere integrale degli individui, attraverso l'acquisizione di competenze che promuovano una vita sana, equilibrata e rispettosa delle diversità;
6. **Perseguire il principio di legalità e solidarietà**: Sostenere attivamente il rispetto della **legalità** e della **solidarietà** in ogni ambito sociale e istituzionale, attraverso l'impegno costante nel contrastare la criminalità organizzata, le mafie e promuovendo iniziative concrete che favoriscano la giustizia sociale;
7. **Riconoscere e accettare la diversità**: Coltivare la consapevolezza e l'accettazione delle diversità etniche, religiose e culturali, educando gli studenti a vedere nella diversità una risorsa e occasione di arricchimento reciproco, favorendo l'inclusività e il rispetto per tutti;
8. **Educare alla libertà e alla legalità**: Promuovere una cultura di **libertà** e **legalità**, educando gli studenti a essere cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, pronti a difendere e applicare i principi di giustizia e legalità nei vari contesti della vita sociale e professionale;
9. **Favorire il rispetto e la solidarietà**: Formare una cultura di **accettazione**, **rispetto degli altri** e **solidarietà**, affinché gli studenti comprendano l'importanza di costruire una società coesa, dove la cooperazione, il dialogo e la solidarietà sono i pilastri di un vivere collettivo armonioso;

Questi obiettivi trasversali si pongono come linee guida fondamentali per un'educazione che non si limita solo alla formazione accademica, ma si estende alla crescita personale, etica e sociale degli studenti, preparandoli ad affrontare le sfide della vita quotidiana in modo responsabile e consapevole.

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'Istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio • Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale Per quanto riguarda la griglia di valutazione delle attività di educazione civica si rimanda agli allegati.

Questi obiettivi educativi, condivisi dai dipartimenti, rappresentano i pilastri per la costruzione di un percorso formativo completo e coerente, volto allo sviluppo integrale della persona e alla promozione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Per quanto riguarda la griglia di valutazione delle attività di educazione civica si rimanda agli allega

EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO VERTICALE

SCHEDA PROGETTO CLASSI 5 B CMB

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Progettazione per la classe 5B CMB sul tema "La Costituzione" con focus su "Tutela della Salute e Benessere Psicofisico" (Competenza n. 4).

TITOLO PROGETTO	**Costituzione, salute e benessere psicofisico: un diritto fondamentale**
ORE PREVISTE ALMENO **33 ORE**	**Ore previste:** 33 ore **Ripartizione delle ore:** Lezioni teoriche, laboratori pratici, attività di discussione e riflessione.
CLASSE E INDIRIZZO	**5 B CMB**
DOCENTE COORDINATORE PROGETTO	Prof. Antonio Fundarò

RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA

DISCIPLINE	ORE	ARGOMENTI
Legislazione Sanitaria	6+6=12	**Legge sulla Salute Mentale (Legge 180/1978):** Principi e obiettivi della legge sulla salute mentale. La chiusura dei manicomi e l'integrazione dei pazienti nella società. Diritti dei pazienti e modalità di trattamento. **Diritti dei Pazienti e Responsabilità Professionali:** Diritti dei pazienti in relazione all'accesso alle cure e al trattamento. Responsabilità etica e professionale degli operatori sanitari. Il consenso informato e il diritto all'autodeterminazione. **Emergenze Sanitarie e Legislazione:** Come viene gestita la legislazione durante le emergenze sanitarie (es. pandemie). Normative specifiche in risposta a crisi sanitarie (DPCM, ordinanze).

Italiano	2	Il concetto di Libertà Giovanni Verga: Novella Libertà da Novelle rusticane
Storia	4	La Costituzione nascita ed evoluzione storica
Igiene	2	Sicurezza alimentare e libertà
Microbiologia	2	Alimentazione e scelta consapevole degli alimenti
Scienze motorie	2	Lo sport entra a far parte della Costituzione italiana
Religione	1	La tutela della salute nel magistero della chiesa
Inglese	4	Good health and well-being Mental health in the work place
Biochimica	2	L'Agenzia Europea del Farmaco
Matematica	3	Salute e benessere (Il gioco d'azzardo patologico)

NUCLEI CONCETTUALI	1**. LA COSTITUZIONE**
COMPETENZE	**Conoscenza e comprensione dei diritti fondamentali** : Capacità di identificare e spiegare i diritti legati alla salute e al benessere psicofisico. **Promozione della salute** : Capacità di adottare comportamenti e stili di vita che favoriscono il benessere fisico e mentale. **Cittadinanza attiva e consapevole** : Sviluppare un atteggiamento critico e responsabile riguardo alla salute individuale e collettiva.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Conoscere i principi della Costituzione Italiana** relativi alla salute e al benessere psicofisico, in particolare l'Articolo 32. **Comprendere l'importanza della tutela della salute** come diritto fondamentale e valore sociale. **Sviluppare consapevolezza su tematiche legate al benesser lo e psicofisico** e le loro implicazioni sulla vita quotidiana e sociale. **Riflettere su come le politiche pubbliche influenzano la salute** e il benessere delle persone e delle comunità. **Promuovere stili di vita sani e una cultura della prevenzione** .

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	**Fase 1 (I Quadrimestre):** 1. **Introduzione alla Costituzione (4 ore)** : o Presentazione della Costituzione Italiana e dei suoi principi fondamentali. o Focus sull'Articolo 32: la salute come diritto fondamentale. 2. **Tutela della Salute e Politiche Sanitarie (8 ore)** : o Analisi delle politiche sanitarie in Italia e dei servizi di salute pubblica. o Discussione su come le politiche pubbliche influenzano la salute dei cittadini. o Riflessione su temi di attualità riguardanti la salute (es. pandemie, accesso alle cure, salute mentale). 3. **Benessere Psicofisico (5 ore)** : o Definizione di benessere psicofisico e suoi fattori determinanti. o Impatto della salute mentale sulla vita quotidiana e sulle relazioni interpersonali. o Discussione sui principali disturbi psicologici e strategie di prevenzione. **Fase 2 (II Quadrimestre):** 1. **Laboratorio di Educazione alla Salute (8 ore)** : o Attività pratiche e workshop su temi come l'alimentazione sana, l'attività fisica e la gestione dello stress. o Simulazioni e giochi di ruolo per affrontare situazioni che riguardano la salute mentale e il supporto reciproco. 2. **Progetto di Gruppo: Creazione di una Campagna di Sensibilizzazione (4 ore)** : o Gli studenti lavoreranno in gruppi per progettare una campagna di sensibilizzazione sui diritti legati alla salute e al benessere psicofisico. o Presentazione dei progetti alla classe e feedback reciproco. 3. **Discussione Finale e Riflessione (4 ore)** : o Confronto finale sui temi trattati, con focus sull'importanza della salute e del benessere psicofisico nella vita di tutti i giorni. o Discussione su come promuovere un ambiente sano e solidale all'interno della scuola e della comunità.

ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	1. **Servizi sanitari locali** : Per incontri e testimonianze sui diritti alla salute e sui servizi disponibili. 2. **Associazioni per la salute mentale** : Offrendo risorse e supporto per le attività pratiche. 3. **Organizzazioni no-profit attive nel campo della salute e benessere** : Collaborazione per campagne di sensibilizzazione.
OBIETTIVI FORMATIVI e RISULTATI ATTESI	**Obiettivi Formativi:** 1. **Conoscere i principi della Costituzione Italiana** relativi alla salute e al benessere psicofisico, in particolare l'Articolo 32. 2. **Comprendere l'importanza della tutela della salute** come diritto fondamentale e valore sociale. 3. **Sviluppare consapevolezza su tematiche legate al benessere psicofisico** e le loro implicazioni sulla vita quotidiana e sociale. 4. **Riflettere su come le politiche pubbliche influenzano la salute** e il benessere delle persone e delle comunità. 5. **Promuovere stili di vita sani e una cultura della prevenzione** . **Risultati Attesi:** 1. **Conoscenza approfondita** : Gli studenti saranno in grado di spiegare i diritti fondamentali dei cittadini in relazione alla salute e al benessere psicofisico. 2. **Comportamenti Responsabili** : Gli studenti dimostreranno atteggiamenti proattivi riguardo alla propria salute e benessere e quello degli altri. 3. **Capacità pratiche** : Saranno in grado di applicare tecniche per il miglioramento della salute mentale e fisica nella loro vita quotidiana. 4. **Produzione di Materiali Informativi** : Gli studenti realizzeranno campagne di sensibilizzazione sui diritti alla salute e al benessere psicofisico. 5. **Impegno Civico** : Gli studenti si sentiranno motivati a partecipare a iniziative di promozione della salute all'interno della loro comunità scolastica.

METODOLOGIE ADOTTATE	**Metodologie didattiche:** ● **Lezioni frontali interattive** : Introduzione degli argomenti con spazi per domande e interazioni. ● **Discussioni di gruppo** : Stimolare il confronto tra gli studenti su temi di rilevanza sociale e personale. ● **Laboratori pratici** : Attività per sperimentare stili di vita sani e tecniche di gestione dello stress. ● **Progetti di gruppo** : Collaborazione tra studenti per sviluppare campagne di sensibilizzazione e materiali informativi. **Valutazione:** ● **Valutazione continua** basata sulla partecipazione, sui materiali prodotti e sull'impegno durante le attività pratiche. ● **Progetti di gruppo** valutati in base a criteri di completezza, creatività e applicazione delle conoscenze discusse. ● **Esame finale** o presentazione di quanto appreso, con focus sull'analisi critica dei temi trattati.

PRODOTTO FINALE (uno tra quelli elencati da definire nel corso dell'anno scolastico.	1. **Depliant Informativo:** ○ Creare un depliant che sintetizzi i diritti dei pazienti, la legislazione sanitaria, e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale. Il depliant può includere anche informazioni sui servizi disponibili e le modalità di accesso. 2. **Campagna di sensibilizzazione:** ○ Progettare una campagna di sensibilizzazione sui diritti alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti possono sviluppare slogan, manifesti e materiali digitali per promuovere la consapevolezza su questi temi all'interno della scuola e della comunità. 3. **Presentazione Multimediale:** ○ Creare una presentazione PowerPoint o un video che esplora uno o più argomenti trattati, come la legislazione sulla salute mentale o la sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo prodotto può essere presentato alla lezione o in eventi scolastici. 4. **Podcast o Interviste:** ○ Realizzare un podcast in cui gli studenti discutono temi legati alla legislazione sanitaria e intervistano esperti (ad esempio, operatori sanitari, avvocati specializzati in diritto della salute) per offrire prospettive diverse sul tema. 5. **Poster Educativi:** ○ Creare poster informativi su specifici aspetti della legislazione sanitaria, come il diritto alla salute, la salute mentale, o la sicurezza sul lavoro. Questi poster possono essere affissi nei corridoi della scuola per sensibilizzare la comunità scolastica. 6. **Giornata della Salute:** ○ Organizzare un evento scolastico dedicato alla salute e al benessere, con stand informativi, attività pratiche (es. misurazione della pressione, consigli nutrizionali) e workshop su temi di salute mentale e fisica. 7. **Relazione Scritta:** ○ Compilare una relazione scritta che riassuma i principali temi trattati nel progetto, con analisi critica della legislazione sanitaria in Italia e suggerimenti per miglioramenti o proposte di politiche. **Scelta del Prodotto:** La scelta del prodotto dipende dagli interessi e dalle competenze degli studenti, nonché dalle risorse disponibili nella scuola. L'idea è quella di incoraggiare la creatività e l'impegno attivo, fornendo agli studenti l'opportunità di esplorare i temi della legislazione sanitaria in modo significativo e pratico Indipendentemente dal prodotto scelto, è importante garantire che gli studenti presentino le loro opere in un contesto appropriato, come ad esempio una fiera della salute, una presentazione alla comunità scolastica o attraverso i canali digitali della scuola. **IL COORDINATORE** Antonio Fundarò

4. QUADRO ORARIO (CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE)

DISCIPLINE	1°ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	4	4	4	3
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze terra – Biologia	2	2			
Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario			4	4	4
Igiene, anatomia umana			6	6	6
Fisica	2	2			
Scienze integrate(Chimica)	3	3			
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia legislazione sanitaria	2	2			3
Religione	1	1	1	1	1
Disegno tecnico	5	4			
Tecnologie informatiche	3				
Geografia generale ed economica	1				
Totale ore settimanali	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATRICE: Prof.ssa Ivonne Riggio

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Piemonte Provvidenza	Italiano e Storia	X	X	X
Santangelo Tanino	Igiene, anatomia, fisiologia e patologia umana	X	X	X
Riggio Ivonne	Biochimica	X	X	X
Messina Palma	Matematica			X
Di Marco Giuseppe	Biologia e Microbiologia		X	X
Prainito Giovanna	Inglese	X	X	X
Fundarò Antonio	Legislazione sanitaria			X
Coraci Giuseppina	Scienze motorie	X	X	X
Caruso Rosaria Maria	Religione	X	X	X
Di Stefano Giusy Federica	ITP (microbiologia, igiene)		X	X
Vitale Filippa Margherita	ITP (biochimica)			X

6. <u>ELENCO ALUNNI</u>

7. INTRODUZIONE GENERALE

Il presente documento, redatto dal Consiglio di Classe della V B – indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”, intende fornire un quadro complessivo e articolato del percorso formativo svolto dalla classe nell’anno scolastico 2024/2025, in vista dell’Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo per interessi, motivazioni e livelli di partenza, all’interno del quale sono emerse nel tempo fragilità sul piano dell’autonomia nello studio, della continuità nell’impegno e nella partecipazione al dialogo educativo. Nonostante ciò, il Consiglio di Classe ha lavorato costantemente per favorire la crescita formativa e personale degli studenti, adottando strategie inclusive, metodologie laboratoriali e interventi mirati di supporto.

Il contesto socio-culturale di provenienza di molti alunni evidenzia, in diversi casi, la mancanza di un adeguato supporto familiare nello studio. La scuola, pertanto, ha assunto un ruolo centrale come principale agenzia educativa e culturale. In quest’ottica, l’azione didattica si è orientata non solo al consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali, ma anche allo sviluppo delle capacità critiche, dell’autonomia e della consapevolezza personale, in linea con il profilo educativo, culturale e professionale previsto dall’indirizzo tecnico.

Il Consiglio di Classe ha operato in modo sinergico, mantenendo alta l’attenzione verso le esigenze dei singoli alunni, anche attraverso il supporto personalizzato ad uno studente con bisogni educativi speciali (BES), che ha seguito la programmazione della classe con le opportune attenzioni metodologiche. L’approccio educativo ha mirato a rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e a stimolare comportamenti responsabili, nel rispetto delle regole di convivenza e dei valori della legalità e della cittadinanza attiva.

Nel documento sono illustrati gli esiti del percorso formativo, le strategie educative adottate, le attività disciplinari e trasversali realizzate e i criteri di valutazione utilizzati, con l’obiettivo di fornire una rappresentazione chiara e trasparente del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B, ad oggi composta da 11 alunni (5 femmine e 6 maschi), presenta un profilo eterogeneo per provenienza territoriale – con studenti residenti a Partinico e nei comuni limitrofi – e per contesto socio-culturale. La maggior parte degli studenti proviene da famiglie con un livello medio di capitale culturale, all'interno delle quali la scuola riveste un ruolo centrale e talvolta esclusivo come agenzia educativa e formativa.

È presente un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES), che segue la programmazione curricolare della classe con le opportune misure di supporto previste dal PDP. L'inclusione è stata perseguita attraverso attività calibrate sulle sue esigenze, mirate al potenziamento delle autonomie e alla valorizzazione delle sue competenze.

Il gruppo-classe, pur presentando fragilità diffuse in termini di continuità dell'impegno e regolarità nella partecipazione al dialogo educativo, ha dimostrato una progressiva acquisizione di consapevolezza rispetto al proprio percorso scolastico. Attraverso metodologie laboratoriali e attività mirate allo sviluppo delle competenze, gli studenti hanno mostrato, seppure in misura variabile, la capacità di comprendere testi informativi, rielaborare concetti fondamentali, affrontare semplici problemi tecnico-scientifici e partecipare attivamente a lavori di gruppo.

Dal punto di vista comportamentale, il clima complessivo della classe è generalmente sereno e rispettoso. Alcuni atteggiamenti ancora immaturi sono stati oggetto di costante monitoraggio e di azioni educative condivise all'interno del Consiglio di Classe.

In relazione agli apprendimenti, il gruppo evidenzia una partecipazione discontinua, con livelli di rendimento che oscillano tra l'essenziale e il discreto. Le difficoltà legate a tempi di concentrazione ridotti e a una scarsa tenuta dello studio autonomo sono state affrontate con strategie diversificate, momenti di recupero e rinforzo, anche nell'ottica di sostenere l'autonomia organizzativa e la capacità di autovalutazione.

L'attività formativa si è orientata al consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e tecnico-professionali, in particolare:

- l'utilizzo di linguaggi specifici nei vari ambiti disciplinari;
- la capacità di lavorare in modo collaborativo per obiettivi e progetti;
- l'organizzazione e l'interpretazione di informazioni in contesti noti;
- la gestione di compiti in autonomia, con flessibilità e responsabilità.

Il Consiglio di Classe ha lavorato in modo sinergico, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e finalizzato alla costruzione di competenze utili sia per il proseguimento degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le azioni educative sono state improntate alla valorizzazione delle risorse personali di ciascuno, favorendo una partecipazione attiva e consapevole al processo formativo.

9. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono stati costanti e caratterizzati da una collaborazione sincera e attiva, con un rispetto reciproco dei ruoli e delle competenze. I docenti, come punti di riferimento nel percorso formativo degli studenti, hanno instaurato un legame positivo e proficuo con i genitori, arricchendo il dialogo con importanti spunti di riflessione.

Per ottimizzare il coinvolgimento delle famiglie nel processo di crescita culturale dei loro figli e lavorando in un contesto di responsabilità educativa condivisa, sono state adottate diverse modalità di comunicazione con i genitori:

- Utilizzo del registro elettronico;
- Incontri programmati tra scuola e famiglia (novembre, marzo e aprile);
- Consigli di classe;
- Sito web dell'istituto.

Inoltre, i docenti si sono sempre resi disponibili per eventuali incontri aggiuntivi con le famiglie, qualora sia i genitori che i docenti ritenessero necessario un confronto diretto. Tali incontri sono stati organizzati previo accordo e comunicazione scritta tra i genitori e i docenti coinvolti.

10. STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate strategie didattiche inclusive volte a favorire l'integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe, con particolare attenzione a quelli più timidi o con difficoltà relazionali o di apprendimento. In particolare, sono stati utilizzati:

- Approcci cooperativi, attraverso metodologie di cooperative learning che hanno facilitato la collaborazione tra pari e la responsabilizzazione degli studenti nei confronti del gruppo;
- Attività di tutoraggio tra pari, in cui gli studenti più competenti hanno affiancato quelli in maggiore difficoltà, promuovendo un clima solidale e costruttivo;
- Lavori di gruppo guidati, volti a stimolare la partecipazione attiva e il confronto tra punti di vista diversi, anche in ottica interculturale;
- Supporto mirato del docente, che ha mediato le dinamiche del gruppo e ha monitorato costantemente il coinvolgimento degli alunni meno partecipativi;
- Percorsi personalizzati, orientati a sviluppare progressivamente l'autonomia nello studio e nella gestione delle attività scolastiche, responsabilizzando gli studenti nel rispetto delle consegne e nella pianificazione del lavoro;
- Valorizzazione delle competenze trasversali, attraverso attività che incentivano il protagonismo, l'autonomia, la comunicazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Tali strategie hanno contribuito a creare un clima relazionale positivo, migliorando l'inclusione e promuovendo nei ragazzi senso di appartenenza, motivazione e maggiore disponibilità alla partecipazione.

11. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le attività didattiche previste per l'anno in corso sono dettagliatamente articolate all'interno delle programmazioni delle singole discipline. Tuttavia, è possibile delineare alcune linee guida comuni. I docenti del consiglio di classe, facendo riferimento sia alle indicazioni generali fornite dai dipartimenti che alle programmazioni individuali, si impegnano a garantire un percorso didattico efficace e coerente con gli obiettivi formativi prefissati.

Particolare attenzione sarà rivolta sia al supporto degli studenti che mostrano difficoltà, attraverso interventi di recupero personalizzati, sia alla valorizzazione delle capacità degli alunni con maggiori potenzialità. Considerando che si tratta di una classe terminale, nel corso dell'anno sono state svolte simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato. Queste simulazioni hanno avuto duplice funzione: da un lato strumenti di preparazione, dall'altro mezzi per la valutazione del livello raggiunto.

In conformità alla decisione del collegio docenti di suddividere l'anno in due quadrimestri, è stato concordato che ogni docente effettuerà almeno tre prove per quadrimestre nelle discipline scritte (una scritta e due orali), mentre per le materie esclusivamente orali saranno previste almeno due verifiche tra prove scritte e/o orali. La pianificazione delle unità didattiche, distribuite nell'arco dei due quadrimestri, sarà organizzata in modo da garantire un'equilibrata scansione dei contenuti, adeguandosi al ritmo di apprendimento della classe, con l'obiettivo di completare il programma entro la fine dell'anno scolastico.

La valutazione, sia durante il percorso sia alla sua conclusione, terrà conto di diversi aspetti: il livello di partenza degli studenti e i progressi compiuti; il raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di abilità e competenze; l'esito delle verifiche orali e scritte; la partecipazione attiva al dialogo educativo; l'impegno dimostrato nello studio e nella ricerca; l'assiduità e la puntualità; nonché le competenze sviluppate tramite l'uso degli strumenti didattici e le attività pratiche in laboratorio.

La misurazione del profitto sarà espressa in base agli obiettivi cognitivi raggiunti, utilizzando criteri e griglie di valutazione condivisi dai Dipartimenti e definiti nei documenti ufficiali dell'Istituto.

Scheda sintetica attività nel triennio

Tutti i docenti si sono impegnati a trattare in modo approfondito gli argomenti centrali di ciascuna disciplina, assicurando il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti nel percorso formativo.

I docenti, attraverso stimoli culturali adeguati, hanno favorito lo sviluppo di competenze trasversali, spendibili anche al di fuori dell'ambito scolastico. Le attività didattiche sono state improntate a un'applicazione concreta delle conoscenze teoriche, con particolare attenzione all'orientamento professionale offerto dal diploma e alla ripresa della normalità scolastica. Le prove scritte, le attività laboratoriali e l'analisi diretta dei testi sono state utilizzate non solo per rafforzare le conoscenze acquisite, ma anche per metterle in pratica in contesti reali.

Per quanto riguarda le metodologie, i docenti hanno integrato la didattica tradizionale con approcci attivi e cooperativi, come il problem solving, la flipped classroom, il cooperative learning e la didattica laboratoriale, al fine di stimolare un apprendimento basato sulle competenze.

Al termine del primo quadrimestre, il Consiglio di classe ha deliberato la sospensione temporanea delle lezioni per una settimana, con lo scopo di rivedere e rinforzare, attraverso strategie più mirate, le aree in cui erano emerse difficoltà di apprendimento. Tale decisione è stata presa per rispondere in modo mirato ai bisogni formativi della classe.

Le verifiche hanno privilegiato la qualità e l'efficacia delle risposte fornite dagli studenti, valutando la pertinenza delle argomentazioni, l'organizzazione logica dei contenuti e la maturazione personale raggiunta. La valutazione degli apprendimenti ha tenuto conto delle competenze individuali, del livello di partenza, dell'impegno mostrato, della chiarezza espositiva, della padronanza del linguaggio tecnico e della capacità di rielaborazione autonoma.

Il Consiglio di classe ha seguito i criteri di valutazione definiti dalle griglie del PTOF e ha fatto riferimento alle schede disciplinari individuali, garantendo trasparenza e coerenza nei giudizi. Le attività sopra descritte hanno coinvolto l'intera classe.

Durante l'anno, sono state attivate iniziative di mentoring, alle quali hanno partecipato gli studenti, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo personale e culturale dei discenti. Tali attività hanno favorito il rafforzamento delle conoscenze di base e la consapevolezza delle proprie capacità. Gli studenti coinvolti hanno mostrato una crescente fiducia in sé stessi e una maggiore motivazione verso lo studio.

Le azioni di recupero e potenziamento si sono dimostrate particolarmente efficaci, aiutando gli studenti a consolidare la comprensione dei contenuti e a sentirsi più sicuri nel percorso di apprendimento.

In preparazione all'Esame di Stato, sono stati attivati dei corsi pomeridiani di potenziamento nella disciplina di Igiene, individuata come materia della seconda prova scritta e di inglese. Gli incontri, condotti dai rispettivi docenti di materia, hanno previsto esercitazioni guidate, simulazioni d'esame e attività di approfondimento sui principali contenuti del programma. L'instaurarsi di un clima di fiducia e partecipazione attiva ha favorito la creazione di un ambiente di lavoro sereno, inclusivo e collaborativo.

12. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Relazione di Educazione Civica per la classe 5B CMB

Istituto Tecnico "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Partinico

Anno scolastico **2024-2025**

ISTITUTO IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Partinico

CONSUNTIVO EDUCAZIONE CIVICA
ANNO SCOLASTICO: 2024/2025
CLASSE: 5 B CMB
DOCENTE COORDINATORE: Prof. Antonio Fundarò

Tematica Principale

Costituzione, salute e benessere psicofisico: un diritto fondamentale
(Competenza n. 4 del curricolo di Educazione Civica)

Percorso e Attività Didattiche

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha sviluppato un articolato percorso interdisciplinare finalizzato alla comprensione dell'**Articolo 32 della Costituzione Italiana** e dei principali aspetti normativi, etici, culturali e pratici connessi al **diritto alla salute** e al **benessere psicofisico**.

La progettazione si è articolata in due fasi:

I Quadrimestre

- Studio introduttivo dei principi fondamentali della Costituzione con particolare attenzione all'art. 32.
- Analisi delle politiche sanitarie, sia preventive che curative, e riflessione sul rapporto tra diritto individuale e interesse collettivo.
- Approfondimento della salute mentale in chiave normativa e sociale, con attenzione alla Legge 180/1978.

II Quadrimestre

- Laboratori esperienziali su stili di vita sani (alimentazione, movimento, gestione dello stress).
- Attività pratiche e campagne di sensibilizzazione.
- Realizzazione e presentazione del **prodotto finale**: un lavoro multiforme che ha coinvolto tutti gli studenti secondo le proprie inclinazioni.

Prodotto Finale

Titolo del progetto: *Tutela della Salute e Benessere Psicofisico*
Ogni studente ha realizzato un prodotto originale, a scelta tra:

· Analisi articolo 32 della Costituzione italiana, evidenziando il significato di "diritto alla salute" e il rapporto tra tutela individuale e interesse collettivo. Prepara un elaborato scritto .- Joseph Brigati

· Breve saggio in cui confronti le politiche sanitarie preventive (vaccinazioni, screening) e curative (terapie, ospedalizzazione), argomentando quale approccio ritieni più efficace.-Vincenzo Coppola, Michela Errico

· Poster informativo che colleghi il diritto all'alimentazione sana (articolo 25 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) con i principi della dieta equilibrata. Usa grafici, immagini e pochi testi chiari.-Miriam Ben ayed, Roberta Grigoli, Davide Manfre, Alberto Lo Grasso

· Brochure destinata ai tuoi coetanei per spiegare come l'attività fisica incida non solo sul corpo ma anche sulla mente e sulle emozioni. Inserisci anche indicazioni pratiche su come iniziare.-Giovanni Mercurio - Vincenzo Lo Cascio

· Principali obblighi del datore di lavoro in tema di sicurezza e salute (D.Lgs. 81/2008). Crea una scheda riassuntiva chiara ed efficace, da usare come guida per un incontro informativo.-Alberto Lo Grasso

· Manifesto di 10 punti pratici su come adottare comportamenti quotidiani che migliorino insieme la salute personale e quella del pianeta. Spiega con brevi esempi ogni punto.-Vincenzo Coppola

· Lettera aperta destinata ai coetanei, spiegando perché occuparsi della propria salute e di quella altrui significa essere cittadini responsabili e consapevoli.-Luana Longo, Veronica Ciaramitaro.

- Video realizzato dagli studenti sulla Costituzione Italiana.

Tutti i lavori sono stati condivisi con la classe e hanno stimolato momenti di confronto e riflessione.

Metodologie Didattiche

- Lezioni interattive frontali.
- Discussioni guidate e cooperative learning.
- Laboratori pratici su alimentazione, stress, attività fisica.
- Progetti individuali e di gruppo con realizzazione di materiali multimediali.
- Simulazioni, podcast, prodotti grafici e campagne di sensibilizzazione.

Risultati Attesi e Raggiunti

- **Conoscenza normativa**: piena comprensione dei diritti legati alla salute.
- **Sviluppo di consapevolezza civica**: comportamento responsabile verso sé stessi e la collettività.
- **Produzione di materiali efficaci**: lavori ben realizzati, originali, comunicativi.
- **Impegno attivo**: forte coinvolgimento nella promozione di una cultura del benessere.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata in modo continuo, sulla base di:

- Partecipazione attiva alle attività proposte.
- Qualità e originalità dei materiali prodotti.
- Capacità di riflessione e collegamento interdisciplinare.
- Presentazione e argomentazione del proprio lavoro.

IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Antonio Fundarò

13. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO V B CMB			
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	**ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI**	**DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**	**COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE**
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	A.N.F.O.S.	Formazione sulla sicurezza sul lavoro;	LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonoma LIVELLO3:Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici
Formazione aggiornamento ed orientamento	EDUCAZIONE DIGITALE ORIENTA SICILIA WELCOME WEEK UNIVERSITÀ DI PALERMO ORIENTAMENTO UNIPA	Moduli svolti su **EducazioneDigitale.it**, piattaforma che ospita diversi progetti di alternanza PCTO sviluppati in collaborazione con grandi aziende • A2A Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare • Costruirsi un futuro nell'industria chimica Attività di orientamento proposte dall'Università degli Studi di Palermo: • COT • Progetto MedOdontOrientaDomain (MOOD)	

	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO ORGANIZZATE DALLA SCUOLA	- Incontro con la Federazione maestri del lavoro. - Workshop online "Come affrontare i test di accesso" per le selezioni (TOLC) all'Università. - Alma formazione - Incontro di orientamento con il presidente della SIBS (società italiana di biologia sperimentale) - Incontro con il Professore di Chimica del suolo (UNIPA), Vito Armando Laudicina	
Attività in contesto lavorativo	• Distilleria Bertolino (Partinico) • Azienda conserve alimentari GIAPAS(Montelepre) • Farmacia Calarossa (Terrasini) • Sicilia Soccorso (Montelepre) • SISA (Partinico)	Stage presso le strutture convenzionate quale opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità.	
Uscite didattiche	• Visita presso l'Unità operativa complessa e immunoematologia e medicina trasfusionale presso l'Ospedale • Visita dipartimento di Scienze UNIPA, incontro con SIBS (Società Italiana di biologia sperimentale)	Apprendimento pratica e diretta nel campo della biomedicina e della gestione sanitaria Approfondimento e orientamento per i percorsi culturali e professionali futuri	

14. ATTIVITÀ E PROGETTI (CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI)

Le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari svolgono un ruolo fondamentale nel processo educativo di uno studente, contribuendo al suo sviluppo accademico, personale e sociale.

Ecco alcuni dei principali scopi di queste attività:

- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: convegno “Non tacere, rompiamo il silenzio, una rete umana al tuo fianco” presso auditorium della scuola.
- Convegno sulla violenza di genere, relativo al progetto della legalità, presso auditorium della scuola
- Partecipa ad un convegno online ospitato da Educazione Digitale, sul bullismo e cyberbullismo, con ospite Flavia Rizzo.
- Documentario sulla Shoah
- Progetto Cineforum “L’abbaglio”, presso il Cinema Empire di Partinico
- Progetto Cineforum “Il ragazzo dai pantaloni rosa”, presso il Cinema Empire di Partinico
- Progetto Cineforum “le assaggiatrici”, presso il Cinema Empire di
- Partinico Festival della poesia, presso il teatro L. Giani di Partinico
- Visita guidata presso la Palazzina Cinese ed il Museo Pitrè di Palermo
- Uscita percorso Florio Palermo
- Uscita didattica spettacolo teatrale in lingua inglese
- Attività di orientamento presso Orienta Sicilia di Palermo
- Attività di orientamento per le classi quinte, ALMA Formazione, presso auditorium della scuola
- Workshop online "Come affrontare i test di accesso" per le selezioni (TOLC) all’Università (modalità online)
- Incontro di orientamento con il presidente della SIBS (società italiana di biologia sperimentale), presso auditorium della scuola
- Orientamento presso il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND), Scuola di Medicina e Chirurgia, presso l’Aula Magna Furnari (Urologia) Policlinico Universitario “Paolo Giaccone” di Palermo
- Incontro di orientamento universitario organizzato dalla “SIBS” (Società Italiana di Biologia Sperimentale), dipartimento di Scienze dell’Università di Palermo, presso il Teatro Politeama di Palermo.

- Orientamento (POT) MedOdontOrientaDmain (MOOD) - modalità online
- Partecipazione al Welcome week Unipa 2025 – Palermo
- Incontro IED Istituto Europeo di Design, presso auditorium della scuola
- Incontro con prof. Franceso Cappello UNIPA “RISPETTO E TUTELA DELL’AMBIENTE”, presso auditorium della scuola
- Incontro con Il tutor orientatore della Facoltà di Scienze Agrarie, presso auditorium della scuola
- Incontro Prof. Dott. Francesco Cappello Presidente Nazionale SIBS (Società Italiana di Biologia Sperimentale) e Orientatore per UNIPA Facoltà di Medicina.
- Visita presso Unità operativa complessa immunoematologia e medicina trasfusionale centro assegnazione emoderivati regionale presso Ospedale Civico di Palermo
- Partecipazione open day
- Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi
- Produzione della birra, presso il birrificio dell’Istituto

All’interno delle iniziative promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha introdotto importanti innovazioni in ambito scolastico, tra cui un nuovo programma di orientamento che prevede l’introduzione delle figure del docente tutor e del docente orientatore. Questi nuovi ruoli sono stati pensati per accompagnare gli studenti, in stretta collaborazione con le famiglie, nella scelta consapevole del proprio futuro scolastico e professionale, attraverso un approccio personalizzato e inclusivo. Nel corso dell’anno scolastico, gli alunni delle classi interessate hanno partecipato a percorsi di orientamento della durata minima di 30 ore, articolati in attività ed esperienze pensate per aiutarli a chiarire i propri interessi e obiettivi. I tutor e gli orientatori hanno svolto un ruolo chiave, offrendo consulenza educativa sia agli studenti che ai genitori, con l’obiettivo di costruire un progetto di vita coerente e ben strutturato.

Un elemento centrale di questo percorso è il cosiddetto “Capolavoro”, un elaborato individuale che gli studenti possono caricare sulla piattaforma Unica come testimonianza del proprio cammino scolastico. Si tratta di un prodotto rappresentativo delle competenze sviluppate durante i cinque anni di studi, che può assumere diverse forme (testo, progetto, presentazione, video ecc.), e che viene condiviso con i docenti attraverso l’E-Portfolio. Questo strumento digitale consente agli studenti di valorizzare i propri punti di forza, offrendo una panoramica concreta e significativa del loro percorso formativo.

15. VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel percorso di insegnamento-apprendimento, il momento della verifica ha rivestito un ruolo centrale, fungendo sia da strumento di valutazione delle difficoltà, sia da occasione per rafforzare e approfondire competenze e conoscenze. Sono state proposte verifiche di vario tipo, sia orali che scritte, strutturate per analizzare il progresso individuale di ciascun alunno.

Le prove non si sono limitate a valutare la mera quantità di nozioni apprese, ma hanno posto l'accento sulla coerenza delle risposte, sulla chiarezza espositiva, sulla capacità di ragionamento e sull'organizzazione logica dei contenuti. In tal senso, il voto assegnato ha rappresentato una sintesi complessiva dell'intero percorso di apprendimento, risultante da una gamma diversificata di prove coerenti con l'impostazione metodologica adottata.

La fase della valutazione è stata anche un momento di riflessione sull'efficacia delle strategie didattiche impiegate e sullo sviluppo delle abilità degli studenti. Sono stati considerati diversi elementi: il punto di partenza di ciascun alunno, l'impegno dimostrato, la padronanza dei contenuti, l'utilizzo corretto del linguaggio disciplinare, la chiarezza nell'esposizione e la capacità di rielaborare in modo personale le informazioni.

Tutte le valutazioni sono state effettuate in modo trasparente, seguendo le griglie di riferimento approvate dall'istituto e incluse nel PTOF, a garanzia dell'oggettività e coerenza dei criteri applicati.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova

Data 12/12/2024

Data 11/04/2025

Simulazioni II prova

Data 10/04/2025

Svolgimento Prove INVALSI

Italiano 04/03/2025

Matematica 06/03/2025

Inglese 07/03/2025

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

Si prevede di effettuare una seconda simulazione della seconda prova scritta in data 29/05/2025.

Vengono riportati negli allegati i testi delle simulazioni della prima e seconda prova già svolte.

16. CREDITO SCOLASTICO

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017
		9	9
		9	9
		10	11
		10	10
		9	10
		10	9
		9	10
		9	9
		11	11
		9	11
		10	10

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico e l'art.11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M<6	---	---	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 <M ≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M ≤8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n.323 del 23.7.1998 art.12 cc.1-2, art. 11 O.M.67 del 31/03/2025 e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti.

In particolare, per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0.50.

2. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

• in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito

• nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe

• con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M.67 del 31/03/2025)

(Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi

Frequenza scolastica.

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguata (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e Impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Sufficiente	0,05
Discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative:	>2	0,20
(progetti ampliamento offerta formativa)	≤2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente: 0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali: 0,20

(Concorsi, premi ecc.)

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza: 0,20

(Volontariato, donatore regolare, ecc.)

17. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	● Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche ● Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con senso di responsabilità
9	● Partecipa assiduamente alle attività didattiche ● Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con senso di responsabilità
8	● Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche ● Svolge regolarmente i compiti assegnati ● Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ● Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ● Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	● Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche ● Svolge saltuariamente i compiti assegnati ● Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche ● Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari ● Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	● Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare ● Svolge irregolarmente i compiti assegnati ● Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche ● Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari ● Non partecipa alle attività progettuali
5	● Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi ● Non svolge i compiti assegnati ● Assume comportamenti scorretti ● È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni ● Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2025		
Indicatori generali ministeriali	**Descrittori**	**Punteggio**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano ***globalmente adeguate*** e ***rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	**9**
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	**6***
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	**4**
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	**1**
Ricchezza e	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza*** **linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**

padronanza lessicale	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6***
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	**6***
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare . Qualche errore sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6***
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**

giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6***
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	***Descrittori***	***Punteggio***
Rispetto dei vincoli posti nella consegna ***(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)***	Rispetto ***completo, puntuale ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto ***completo ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto ***adeguato*** delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto ***pressoché completo*** delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto ***pertinente*** ma ***con qualche incompletezza*** rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto ***approssimativo*** delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata ***solo in parte .***	4
	Alcuni vincoli alla consegna ***ignorati***. Linguaggio ***inappropriato*** alla tipologia	3
	Consegna ***ignorata in molti elementi***	2
	Consegna del tutto ***mancante . L'elaborato è consegnato in bianco***	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7

snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: 89:5= 17.8 >18 *Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE STUDENTE_____

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	***Descrittori***	***Punteggio***
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo . Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo . Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei	11

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	connettivi	
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi . Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell' argomentare. Sostanzialmente	7

	corretti i riferimenti culturali	
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4>18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	***____/20***	**PARTE GENERALE** **PARTE SPECIFICA** **PUNTEGGIO TOTALE /100**

CLASSE STUDENTE_____

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	***Descrittori***	***Punteggio***
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace. La paragrafazione (se presente) è certosina ed accurata.	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace. La paragrafazione (se presente) è accurata.	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace.	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è efficace.	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La paragrafazione (se presente) non è completamente incisiva	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) non è molto incisiva	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è a tratti inefficace.	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) è inefficace.	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella paragrafazione (se presente)	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, così come la paragrafazione. L'elaborato è consegnato in bianco	1

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza. L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto.	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata. I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice.I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace. I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze. Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse. I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA ALLIEVI CON **P.E.I. /P.D.P.**

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Indicatori generali	**Descrittori**	**Misuratori** **(MAX 60 pt)**
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20 - 19
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18 - 17
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 16- 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto divista logico	☐ 14 – 13
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 12 - 11
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 10 – 9
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 8
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico vario e articolato.	☐ 20 - 19
	Lessico appropriato.	☐ 18 - 17
	Lessico adeguato.	☐ 16 - 15
	Lessico complessivamente adeguato.	☐ 14 – 13
	Lessico generico.	☐ 12 – 11

	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio.	☐ 10 – 9
	Lessico gravemente inadeguato.	☐ 8
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi criticie valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20 - 19
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18 - 17
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 16 - 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 14 - 13
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 12-11
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 10 - 9
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 8
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	**Descrittori**	**Misuratori (MAX 40 pt)**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15 - 14
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13 - 12
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11 – 10
	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 8
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 7
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 6

- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15 - 14
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13 - 12
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11- 10
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 8
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 7
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 6
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10- 9
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8 – 7
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 5
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 4
Punteggio parte specifica		……../40
Punteggio totale		……../100
Voto (in ventesimi)		……./20

Griglie di valutazione II PROVA SCRITTA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	0 -1
	2	Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2-3
	3	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	4-5
	4	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.	6
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'articolazione Biotecnologie sanitarie rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.	0 - 1
	2	Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.	2 - 3
	3	Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico- professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.	4 - 5
	4	Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.	0-1
	2	Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.	2

	3	La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune	3
		incertezze nello svolgimento della traccia.	
	4	La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.	4
Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa.	0-1
	2	Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.	2
	3	Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	3
	4	Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	4
Punteggio della prova			_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Per allievi con P.E.I. / P.D.P.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.	1-2
	2	Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2-3
	3	Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.	4-5
	4	Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.	6
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche dell'articolazione Biotecnologie sanitarie rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.	1 - 2
	2	Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.	2 - 3
	3	Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico- professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.	4 - 5
	4	Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.	1
	2	Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.	2

	3	La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune incertezze nello svolgimento della traccia.	3
	4	La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.	4
Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa.	1
	2	Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.	2
	3	Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	3
	4	Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.	4
Punteggio della prova			_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale P.E.I/P.D.P

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa Dedicare all'attività proposta impegno adeguati Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro Interagire con docente/tutor di progetto Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare Attivare competenze tecnico professionali
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle		

		competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

a) alle conoscenze
b) alle abilità
c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA**
4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti conl'educazionecivicainautonomiaemostradiaverneunasufficienteconsapevolezzaattraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L'alunnometteinattoinautonomialeabilitàconnesseaitemitrattaticollegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

18. RATIFICA DEL DOCUMENTO

DOCENTE	MATERIA	FIRMA DEL DOCENTE
Piemonte Provvidenza	Italiano e Storia	
Santangelo Tanino	Igiene, anatomia, fisiologia e patologia umana	
Riggio Ivonne	Biochimica	
Messina Palma	Matematica	
Di Marco Giuseppe	Biologia e Microbiologia	
Prainito Giovanna	Inglese	
Fundarò Antonio	Legislazione Sanitaria	
Coraci Giuseppina	Scienze motorie	
Caruso Rosaria Maria	Religione	
Di Stefano Giusy Federica	ITP (microbiologia, igiene)	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca

Ratifica Collegiale in data 07/05/2025

19. Allegati

a) SCHEDE SINTETICHE DELLE MATERIE

SCHEDA CONSUNTIVA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ANNO SCOLASTICO	2024/2025
CLASSE	V B CMB
DOCENTE	PIEMONTE PROVVIDENZA
LIBRO DI TESTO	G. ARMELLINI, A. COLOMBO, L. BOSI, M MARCHESINI, CON ALTRI OCCHI, ZANICHELLI , VOL. 3 A E B

Argomenti/Autori	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
Positivismo. Naturalismo e Verismo.	Il Secondo Ottocento: il contesto storico-culturale. Il Positivismo e le teorie di Comte, Darwin e Spencer. Le caratteristiche tematico-stilistiche della narrativa naturalista europea. Caratteristiche-tematico-stilistiche della narrativa verista. Confronto tra narrativa naturalista e verista.	**Spunto iniziale** La seconda rivoluzione industriale e il Positivismo. Verga e la nuova realtà socio-economica post-unitaria. Un mondo di vinti e i diversi di fronte al progresso.
Giovanni Verga	Giovanni Verga: la vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa del Verga verista: regressione e straniamento. L'ideologia verghiana. Il ciclo dei vinti. La rappresentazione degli umili. Analisi de **Rosso malpelo**". Analisi de "**Libertà**". Il ciclo dei vinti analisi de **I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo**.	**Connessione con Storia** La questione meridionale e la realtà socio-economica dell'Italia nella seconda metà dell'Ottocento. Luci e ombre della Belle epoque. L'età giolittiana -

Decadentismo. Simbolismo ed Estetismo	Definizione di Decadentismo in relazione alla realtà storico-culturale di fine Ottocento e inizio Novecento. La visione del mondo decadente. Radici filosofiche: Nietzsche e Freud. La poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Confronto tra Decadentismo e Naturalismo. La narrativa: Estetismo. Cenni al romanzo di Oscar Wilde: **Il ritratto di Dorian Gray.**	**Spunto iniziale** Il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno **Connessione con Storia** La società di massa di inizio Novecento, la politica imperialista e il colonialismo.
Giovanni Pascoli	La vita, le opere, il pensiero e la poetica, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", la poetica simbolista, i temi della poesia pascoliana e l'innovazione stilistica. Intreccio tra la biografia dell'autore con i fattori storici e sociali dell'epoca (ideologia socialista, politica imperialistica dell'Italia di fine secolo). Poetica del **Fanciullino.** **"E' dentro di noi un fanciullino"** Da **Myricae: X Agosto** **Da Canti di Castelvecchio Gelsomino notturno**	**Spunto iniziale** La poesia simbolista. **Connessione con Storia** L'età giolittiana. La conquista della Libia.
Gabriele D'Annunzio	La vita, le opere, il pensiero e la poetica, il poeta-soldato, l'esteta e il superuomo, il panismo dannunziano. I romanzi distinti per fasi (tematiche principali). I**l Piacere**: "**Il ritratto di un Esteta**" (Cap. I). Analisi de Il Fuoco **Alcyone: "La pioggia nel pineto".**	**Spunto iniziale** L'estetismo e la sua crisi; D'Annunzio , Nietzsche e il superuomo. **Connessione con la Storia** Il Nazionalismo e l'Imperialismo La prima guerra mondiale La questione fiumana L'avvento del fascismo
La narrativa della "crisi"	Il contesto storico, le peculiarità della narrativa della crisi, il disagio esistenziale, i presupposti filosofici e scientifici, la nascita del romanzo moderno.	**Spunto iniziale** La crisi del concetto di realtà e il disagio esistenziale **Connessione con la Storia** La prima guerra mondiale

Italo Svevo	La vita, il pensiero, la formazione culturale e i presupposti scientifici e letterari, la visione del mondo, l'inettitudine. Il romanzo: **La coscienza di Zeno**	**Spunto iniziale** Il disagio esistenziale. L'inettitudine. **Connessione con la Storia** La prima guerra mondiale. Nazionalismo. Imperialismo.
Luigi Pirandello	La vita, la visione del mondo, la poetica, i temi fondamentali: la "vita" e la "forma", la frantumazione dell'io, il relativismo conoscitivo e sociale, l'umorismo, il "sentimento del contrario". Il rapporto tra l'autore e il Fascismo. Saggio **L'umorismo** Dalle **Novelle per un anno**: La carriola, La patente e Ciaula scopre la luna. **Il fu Mattia Pascal:** la costruzione della nuova identità e la sua crisi. Romanzi**, Uno nessuno centomila.** Maschere nude: definizione. Il metateatro: **"Sei personaggi in cerca d'autore"** e "Enrico IV"	**Spunto iniziale** Il relativismo conoscitivo; il contrasto tra la vita e la forma **Connessione con la storia** L'Italia tra le due guerre. Il Fascismo. La crisi del 1929 e il New Deal. La Germania tra le due guerre. Il Nazismo e lo Stalinismo.
La produzione poetica tra le due guerre: l'Ermetismo. ***Giuseppe Ungaretti***	Definizione di Ermetismo e peculiarità tematiche e stilistiche. La vita e la formazione, la poetica, l'esperienza della guerra, l'adesione al fascismo, la visione del mondo, lo sperimentalismo.	**Spunto iniziale** L'esperienza drammatica della guerra e la sofferenza universale dell'umanità. **Connessione con la Storia** Il Fascismo. La dittatura nazista. I piani imperialistici di Hitler La seconda Guerra Mondiale.
SCRITTURA	Le tre tipologie di scrittura della prima prova dell'Esame di Stato (A, B e C)	

Partinico 07/05/2025

La Docente
Provvidenza Piemonte

SCHEDA CONSUNTIVA	**STORIA**
ANNO SCOLASTICO	**2024/2025**
CLASSE	**V B CMB**
DOCENTE	**PIEMONTE PROVVIDENZA**
LIBRO DI TESTO	**M. MONTANARI, STORIA E', VOL. 3, EDITORI LATERZA.**

Argomenti	Contenuti	Spunti iniziali e possibili connessioni
LA SITUAZIONE DELL'IITALIA POST-UNITARIA	Le problematiche socio-politiche e culturali dell'Italia dopo l'unità del 1861.	**Spunto iniziale** Il Positivismo, il progresso e la rivoluzione sociale ed economica.
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	La seconda rivoluzione industriale e i suoi caratteri, la "Grande depressione" e la riorganizzazione del capitalismo industriale, il proletariato industriale e il pensiero socialista, la questione sociale e la Prima e la Seconda internazionale. Le ideologie politiche a confronto: liberalismo, socialismo e comunismo.	Luci e ombre della "Belle Epoque". **Connessioni con l'Italiano:** Il Naturalismo e il Verismo. G. Verga. G. Pascoli.
L'INIZIO DEL XX SECOLO	Le trasformazione tecnologiche, sociali e culturali, la "**Belle Epoque",** la società europea agli inizi del XX secolo, partiti di massa e nazionalismi, l'**Italia giolittiana**, il fenomeno migratorio e la "questione meridionale", politica estera e società.	
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	La genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, il dibattito italiano tra neutralisti ed interventisti, guerra di trincea e guerra sottomarina, il 1917; anno cruciale, la nuova Europa dei trattati di pace, bilancio politico, umano e sociale.	**Connessioni con l'Italiano:** - G. D'Annunzio -I. Svevo - G. Ungaretti
LA RIVOLUZIONE RUSSA	La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista, la Russia di Lenin e le Tesi di aprile, dalla rivoluzione d'ottobre alla guerra civile, la nascita dell'URSS, socialismo ed internazionalismo.	

EUROPA E STATI UNITI TRA LE DUE GUERRE **L'ITALIA SOTTO IL FASCISMO** **IL NAZISMO** **LO STALINISMO**	Il dopoguerra in Europa e negli Stati Uniti, la crisi del '29 e il crollo di Wall Street, Roosvelt e il New Deal. Il fascismo alla conquista del potere, il ritorno di Giolitti, l'avvento del fascismo, la marcia su Roma, il delitto Matteotti, il regime totalitario fascista, i Patti Lateranensi, l'economia, la politica estera e le leggi razziali. La Germania negli anni Venti, la nascita della Repubblica di Weimar, il programma politico di Hitler, l'ascesa di Hitler, la costruzione dello stato totalitario e la nascita del terzo Reich, la politica razziale di Hitler e le leggi di Norimberga, la politica economica ed estera. Quadro generale del regime totalitario di Stalin.	**Connessioni con l'Italiano:** - L. Pirandello - G. Ungaretti - Ermetismo
(in fase di svolgimento) **LA SECONDA GUERRA MONDIALE** **LA RESISTENZA IN ITALIA E LA PROCLAMAZIONE DELLA REPUBBLICA**	Genesi del conflitto mondiale, l'Europa alla vigilia del conflitto, l'inizio e le varie fasi della guerra, la "guerra-lampo", l'invasione dell'URSS e l'intervento americano, la crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati, il bilancio politico, umano e sociale. L' Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione. La proclamazione della Repubblica e l'emanazione della Costituzione.	**Connessioni con l'Italiano:** - G. Ungaretti

Partinico, 07/05/2025

La Docente
Provvidenza Piemonte

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA
CLASSE VB CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO - BIOCHIMICA – BROWN

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I Carboidrati	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni . Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su you tube	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **I Quadrimestre**	**Criteri** Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno **Verifica** Verifiche orali; con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, tabelle di dati, grafici; problem solving.	**Conoscenze** Definire monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi Conoscere la reazione di ciclizzazione dei monosaccaridi Conosce la composizione dei principali disaccaridi Conoscere i principali polisaccaridi **Competenze** Rappresentare la struttura dei monosaccaridi con la proiezione di Fisher Riconoscere i principali isomeri dei monosaccaridi Distinguere tra polisaccaridi di riserva e polisaccaridi strutturali Distinguere l'estremità riducente da quella non riducente Distinguere e fare esempi di omopolisaccaridi **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di

				quesiti proposti
Le proteine	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni . Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su youtube	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **I Quadrimestre**		**Conoscenze** Conoscere gli amminoacidi Conoscere le caratteristiche biochimiche gli amminoacidi Riconoscere le modifiche post-traduzionali delle proteine Conoscere l'organizzazione strutturale delle proteine **Competenze** Descrivere le forme d- e l- gli amminoacidi Riconoscere la stereoisomeria Distinguere i gruppi ionizzabili degli amminoacidi Riconoscere se un amminoacido è polare Descrivere le caratteristiche e portare esempi delle strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine Descrivere come avviene il ripiegamento delle proteine **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti

Gli enzimi	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni. Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su you tube	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **I Quadrimestre**		**Conoscenze** Definire il ruolo degli enzimi nel metabolismo Conoscere il ruolo catalitico delle proteine e di alcune molecole di RNA Conoscere il ruolo dei cofattori enzimatici Classificare gli enzimi e conoscerne la nomenclatura Conoscere le variabili termodinamiche in gioco nelle reazioni catalitiche Conoscere i fattori che influenzano la velocità di una reazione enzimatica Conoscere l'equazione di Michaelis-Menten Definire il ruolo degli inibitori delle reazioni enzimatiche Conoscere la regolazione a feedback nel metabolismo **Competenze** Portare esempi di enzimi proteici Distinguere tra cofattori metallici e organici Distinguere i sei principali gruppi di enzimi Interpretare il grafico dell'energia libera per distinguere tra

				reazioni esoergoniche e endoergoniche Riconoscere in un grafico lo stato di transizione Definire il ruolo della concentrazione dei substrati nella cinetica enzimatica Interpretare il grafico di Lineweaver-Burk Distinguere tra reazione reversibile e irreversibile Distinguere tra reazione reversibile competitiva e non competitiva **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti
La glicolisi	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni . Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti**	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **I Quadrimestre**		**Conoscenze** Conoscere il processo di ossidazione del glucosio Conoscere le due fasi (ossigeno-dipendente e ossigeno-indipendente) di produzione dell'energia biochimica Conoscere le dieci tappe della glicolisi e gli enzimi che le catalizzano Distinguere tra organismi aerobi

	Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su youtube			e anaerobi Distinguere in quali circostanze e tessuti si può attivare la via della fermentazione Conoscere il ciclo di Cori Conoscere la glicolisi a partire da zuccheri diversi dal glucosio Conoscere i meccanismi di regolazione della glicolisi **Competenze** Calcolare la resa energetica dell'ossidazione di una molecola di glucosio Comprendere il ruolo biologico delle molecole trasportatrici attivate Calcolare il bilancio energetico della glicolisi Comprendere in quali contesti commerciali sono usate la fermentazione lattica e alcolica Prevedere che cosa accade alla via glicolitica quando variano leconcentrazioni di ATP, citrato e ioni idrogeno Prevedere come un aumento/diminuzione di glucagone e insulina

Il ciclo di Krebs e la catena respiratoria	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni . Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su you tube	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **Primo e secondo quadrimestre**		influenza la glicolisi Comprendere la differenza tra glucochinasi ed esochinasi **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti **Conoscenze** Conoscere le otto tappe del ciclo dell'acido citrico e gli enzimi che le catalizzano Conoscere i meccanismi di regolazione del ciclo dell'acido citrico Conoscere i complessi della catena di trasporto elettronico e la sequenza di trasferimento degli elettroni Conoscere la struttura della FOF1ATPasi Conoscere l'azione di inibitori e disaccoppianti della catena di trasporto elettronico Conoscere la funzione delle navette mitocondriali e i tessuti in cui agiscono **Competenze**

				Comprendere il ruolo del trasportatore mitocondriale del piruvato Prevedere gli effetti sul ciclo dell'acido citrico dell'acetil CoA, del NADH, dell'ATP, del citrato e del succinil CoA Calcolare la resa energetica dell'ossidazione del NADH e del FADH2 Calcolare la resa energetica della catena di trasporto elettronico Prevedere gli effetti di un aumento/diminu zione dei livelli di ADP sulla attività della FOF1ATPasi **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti
Lipidi e membrane cellulari	**Metodi** <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **Secondo quadrimestre**		**Conoscenze** Conoscere la struttura degli acidi grassi e dei loro derivati Conoscere la notazione strutturale degli acidi grassi Conoscere la struttura e la funzione dei trigliceridi Conoscere il significato di

	autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su you tube			«acidi grassi essenziali» e il loro ruolo fisiologico Conoscere la struttura e il comportamento di cere e saponi Conoscere la struttura dei glicerofosfolipidi . Conoscere la struttura e la composizione delle membrane cellulari **Competenze** Spiegare perché gli acidi grassi si considerano polimeri idrocarburici Distinguere tra acidi grassi saturi e insaturi Descrivere un lipide anfipatico Riconoscere la struttura di base di uno sterolo Descrivere la struttura del doppio strato lipidico che forma le membrane cellulari Descrivere i tipi di proteine presenti nella membrana cellulare Spiegare il significato di «barriera selettiva» Distinguere tra diffusione semplice, diffusione facilitata, trasporto passivo e attivo **Capacità** Capacità

Il metabolismo dei carboidrati	**Metodi** Metodo direttivo basato sulla funzione-guida del docente: lezione frontale e dialogata, schematizzazioni . Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving **Mezzi e strumenti** Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia visione di slide e video su you tube	**Spazi** Aula Laboratori **Tempi** **maggio-giugno**		rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti **Conoscenze** Conoscere gli enzimi coinvolti nel metabolismo del glicogeno Conoscere i meccanismi di regolazione delle vie di sintesi e di degradazione del glicogeno Conoscere il significato di un «ciclo futile» Conoscere le tappe della gluconeogenesi Conoscere i meccanismi di regolazione della gluconeogenesi **Competenze** Confrontare il processo di sintesi e di degradazione del glicogeno Comprendere il significato fisiologico dell'omeostasi glicemica Prevedere l'azione del glucagone, dell'insulina e dell'adrenalina sul metabolismo del glicogeno Interpretare le vie di trasduzione del segnale dell'adrenalina e dell'insulina

				Confrontare gli enzimi coinvolti nella gluconeogenesi e nella glicolisi Calcolare il bilancio energetico della gluconeogenesi Interpretare il controllo reciproco tra glicolisi e gluconeogenesi **Capacità** Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti

Partinico, 07/05/2025

I Docenti

Ivonne Riggio, Margherita Filippa Vitale

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA UMANA	SCHEDA SINTETICA CONSUNTIVA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025	
CLASSE	5 B CMB
DOCENTE	SANTANGELO TANINO
LIBRO DI TESTO	-ELEMENTI DI IGIENE E CULTURA MEDICA SANITARIA (CLITT) -IGIENE E PATOLOGIA (ZANICHELLI)
DATA	07/05/2025

Contenuti Conoscenze/ abilità	OBIETTIVI (COMPETENZE)
UD 1 Anatomia e Fisiologia umana (ripasso degli argomenti) Anatomia del sistema Nervoso centrale e periferico Fisiologia del sistema nervoso Principali malattie del sistema nervoso Il Sistema endocrino Anatomia e fisiologia delle ghiandole endocrine Quali sono gli ormoni, le caratteristiche chimiche, i meccanismi di azione. Patologie del sistema endocrino: le malattie della tiroide EPIDEMIOLOGIA Stato di salute di una popolazione Cenni di demografia in Italia	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni umani nello svolgimento delle attività quotidiane Presa in carico socio-assistenziale di soggetti non autosufficienti Saper interpretare un grafico
UD 2 LE MALATTIE INFETTIVE O TRASMISSIBILI Infezioni e malattie infettive Modalità di trasmissione Impatto sociale delle malattie infettive La resistenza agli antibiotici Agenti patogeni e emccanismi patogenetici Malattie a trasmissione fecale orale e/o alimentare Caratteristiche epidemiologiche Prevenzione patogenesi e cenni clinici epidemiologia diagnosi prevenzione Epatite A, Colera, Gastroenteriti da rotavirus, Malattie a trasmissione alimentare (MTA) Contaminazione microbiologica degli alimenti Epidemiologia delle MTA Botulismo, intossicazione stafilococcica, la salmonellosi, la listeriosi, la tossinfezioni da clostridium, escherichia coli, infezioni alimentari di natura virale. EPIDEMIOLOGIA Misure utilizzate in epidemiologia I rapporti, le proporzioni, i tassi La prevalenza L'incidenza	Comprendere, ai fini di prevenzione, i meccanismi legati alla patogenicità Dedurre dalle curve infettive le tipologie patologiche. Il concetto di rapporto incrementale applicato alle differenti tipologie patologiche Saper distinguere i vari tipi di tossine Saper intraprendere azioni efficaci di difesa contro la patogenicità dei microorganismi Saper identificare e differenziare un patogeno

Fonti dell'epidemiologia	
EPIDEMIOLOGIA L'epidemiologia descrittiva L'epidemiologia analitica L'epidemiologia sperimentale	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni umani nello svolgimento delle attività quotidiane Presa in carico socio-assistenziale di soggetti non autosufficienti
UD 4 Le malattie infettive a trasmissione aerea Caratteristiche epidemiologiche Prevenzione patogenesi e cenni clinici epidemiologia diagnosi prevenzione L'influenza, Il morbillo, La tubercolosi, Le malattie invasive batteriche, la meningite meningococcica.	Comprendere, ai fini di prevenzione, i meccanismi legati alla patogenicità Dedurre dalle curve infettive le tipologie patologiche. Il concetto di rapporto incrementale applicato alle differenti tipologie patologiche Saper distinguere i vari tipi di tossine Saper intraprendere azioni efficaci di difesa contro la patogenicità dei microorganismi Saper identificare e differenziare un patogeno
UD 5 Le malattie a trasmissione sessuale o parentelare patogenesi e cenni clinici epidemiologia diagnosi prevenzione L'epatite di tipo B, di tipo C, L'AIDS, HPV, La Sifilide, La Gonorrea, Clamidia. LA PREVENZIONE I livelli di prevenzione Effetti degli interventi preventivi: prevalenza, incidenza e mortalità.	Comprendere, ai fini di prevenzione, i meccanismi legati alla patogenicità Dedurre dalle curve infettive le tipologie patologiche. Il concetto di rapporto incrementale applicato alle differenti tipologie patologiche Saper distinguere i vari tipi di tossine Saper intraprendere azioni efficaci di difesa contro la patogenicità dei microorganismi Saper identificare e differenziare un patogeno
UD 6 Le infezioni correlate all'assistenza sanitaria (ICA) (breve cenno) Caratteristiche epidemiologiche Prevenzione Le malattie emergenti e riemergenti Covid-19 LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE Profilassi I vaccini	Comprendere, ai fini di prevenzione, i meccanismi legati alla patogenicità Dedurre dalle curve infettive le tipologie patologiche. Il concetto di rapporto incrementale applicato alle differenti tipologie patologiche Saper distinguere i vari tipi di tossine Saper intraprendere azioni efficaci di difesa contro la patogenicità dei microorganismi Saper identificare e differenziare un patogeno
UD 7- Le malattie non trasmissibili Caratteristiche epidemiologiche Prevenzione Le malattie cardiovascolari, i tumori, il diabete, le malattie dell'apparato respiratorio, malattie genetiche dello sviluppo	Comprendere, ai fini di prevenzione, i meccanismi legati alla patogenicità Saper intraprendere azioni efficaci di prevenzione

LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE NON INFETTIVE La prevenzione primaria delle malattie non infettive La prevenzione secondaria delle malattie non infettive La prevenzione terziaria delle malattie non infettive Sensibilità di un test	
Laboratorio Norme di sicurezza in laboratorio, il microscopio ottico, allestimento ed osservazione di preparati a fresco e con colorazione semplice di cellule eucarioti, esecuzione di esperienze di biologia generale legate ai moduli in svolgimento. Sterilità e sterilizzazione, ubiquità dei microrganismi. Osservazione al microscopio di batteri e spore: preparati a fresco, colorazioni semplici, colorazioni differenziali (di Ziehl – Neelsen, in negativo, di Schaeffer-Fulton, lattofenolo cotton blu e Metodo di May-Grunwald e Giemsa). Analisi microbiologica di alimenti e acqua. Identificazione delle principali specie batteriche attraverso esami colturali e test biochimici.	

Partinico, 07/05/2025

I Docenti

Tanino Santangelo, Giusy Federica Di Stefano

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
CLASSE VB CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025
INSEGNANTE: PROF. GIUSEPPE DI MARCO

LIBRO DI TESTO – MICROBIOLOGIA- FANTI - Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario Ed. Zanichelli

CONTENUTI	METODI-MEZZI	SPAZI-TEMPI	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE
I VIRUS ARCHITETTURA DEI VIRUS CAPSIDE, PERICAPSIDE, GENOMA CICLO RIPRODUTTIVO ADSORBIMENTO PENETRAZIONE SINTESI DELLE COMPONENTI VIRALI ASSEMBLAGGIO RILASCIO DELLE PARTICELLE VIRALI PERSISTENZA DEI VIRUS NELLE CELLULE OSPITI LISOGENIA LATENZA TRASFORMAZIONE NEOPLASTICA CLASSIFICAZIONE DEI VIRUS	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING , LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI OTTOBRE NOVEMBRE	colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Saper cogliere analogie e differenze nelle modalità dei meccanismi di infettività virale nei confronti di cellule animali e batteri dei vari virus Individuare le caratteristiche strutturali e organizzative dei virus Saper classificare i virus in funzione del loro genoma Saper utilizzare le tecniche opportune per evitare il contagio. Saper utilizzare comportamenti idonei atti a prevenire infezioni virali
AGIRE SUL DNA ESTRAZIONE DI UN GENE DI INTERESSE ELETTROFORESI SU GEL DI FRAMMENTI DI DNA INSERIRE I GENI NELLE CELLULE: VETTORI MOLECOLARI E BATTERICI TRASFERIRE DNA ALL'INTERNO DELLA CELLULA PCR: REAZIONE A CATENA DELLA POLIMERASI LIBRERIE GENICHE, IL SEQUENZIAMENTO, IL PROGETTO GENOMA UMANO. GLI ORGANISMI TRANSGENICI (ANIMALI E PIANTE) LA CLONAZIONE DEI MAMMIFERI LA TERAPIA GENICA: IN VITRO E IN VIVO IL METODO CRISPR CAS9 (GENOME EDITING) NUOVE SPERIMENTAZIONI IN AMBITO DI TERAPIE ATTRAVERSO LE MODIFICAZIONI GENETICHE.	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI DICEMBRE -GENNAIO-FEBBRAIO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	Individuare le varie fasi di utilizzo dei geni dall'estrazione all'inserimento nel genoma ospite. Individuare le varie metodiche terapeutiche di ingegneria genetica Comprendere l'importanza della perfetta conoscenza della struttura del DNA e del genoma umano. Saper identificare i vari metodi di utilizzo nell'estrazione del DNA di interesse. Saper identificare la migliore terapia per la cura di patologie su base genetica
PROCESSI PRODUTTIVI INDUSTRIALI	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING,	LABORATORIO E CLASSE –	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non	individuare i processi necessari per passare dal

LE VARIE FASI DEI PROCESSI INDUSTRIALI, IN PARTICOLARE: SUBSTRATI E PRODOTTI I TERRENI DI COLTURA PER LA MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE I PRODOTTI FASI PRODUTTIVE: PREPARAZIONE DELL'INOCULO LE SCALE-UP I FERMENTATORI O BIOREATTORI STERILIZZATORI PROCESSI BATCH, CONTINUI, FED-BATCH IMMOBILIZZAZIONE DEI BIOCATALIZZATORI I SISTEMI DI CONTROLLO IL RECUPERO DEI PRODOTTI (DOWNSTREAM) COMPRENDERE COME SI POSSONO SFRUTTARE LE POTENZIALITÀ METABOLICHE DEI MICRORGANISMI PER LA PRODUZIONE DI SOSTANZE UTILI	LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	MESI: MARZO-APRILE	relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	laboratorio alle produzioni su scala industriale Saper identificare per ciascun processo produttivo i parametri fisici e chimici che rendono efficace e al massimo la produttività predisporre corretti sistemi di controllo dei processi biotecnologici Saper utilizzare gli opportuni strumenti di controllo dei vari parametri
STRUTTURA DEL DNA E SINTESI PROTEICA. PRODUZIONI BIOTECNOLOGICHE IN AMBITO SANITARIO: PROTEINE UMANE PRODUZIONE DI VACCINI PRODUZIONE DI ANTICORPI MONOCLONALI PRODUZIONE DI INTERFERONI PRODUZIONE DI ORMONI PRODUZIONI DI ANTIBIOTICI CLASSI STRUTTURALI E MECCANISMO DI AZIONE DEGLI ANTIBIOTICI PRODUZIONI BIOTECNOLOGICHE VARIE LA PRODUZIONE DI ACIDI ORGANICI, LA FERMENTAZIONE ANAEROBICA (ACIDO LATTICO) LA FERMENTAZIONE AEROBICA (ACIDO CITRICO) IMPIEGO E PRODUZIONE DI ACIDO GLUCONICO IMPIEGO E PRODUZIONE DI ETANOLO	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI MAGGIO- GIUGNO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità della disciplina.	comprendere l'importanza farmacologica della produzione biotecnologica di proteine umane, vaccini, anticorpi, ormoni, interferoni, antibiotici comprendere come superare i fenomeni di farmaco-resistenza individuare i problemi legati alle resistenze batteriche Sapere come è possibile intervenire per migliorare la produzione di prodotti sanitari identificazione dei parametri biologici fisici e chimici. Comprendere la diversa efficacia della somministrazione farmacologica
GLI ALIMENTI CONOSCERE LE CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE DEI SEGUENTI ALIMENTI: IL VINO, L'ACETO, LA BIRRA, IL PANE, LO YOGURT CONOSCERE QUALITÀ ED IGIENE DEGLI ALIMENTI LA CONTAMINAZIONE MICROBICA DEGLI ALIMENTI E DEI PROCESSI DI DEGRADAZIONE MICROBICA I MICROORGANISMI INDICATORI I FATTORI CHE CONDIZIONANO LA MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI	LEZIONI FRONTALI, PROBLEM SOLVING, LEZIONE DIALOGATA ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PRATICHE LABORATORIALI LIBRI DI TESTO, PIATTAFORME DIGITALI, LEZIONI MULTIMEDIALI STRUMENTI LABORATORIALI E RISORSE DI RETE	LABORATORIO E CLASSE – MESI GIUGNO	Colloqui orali, verifiche scritte strutturate e non relazioni laboratoriali e simulazioni prove esami di stato. le griglie per la valutazione delle prove di verifica orali e scritte ricalcano, nella struttura e nel significato dei descrittori, quelle riportate nel piano triennale di offerta formativa, opportunamente adattate alle specificità	comprendere come molti prodotti alimentari vengono prodotti naturalmente da microrganismi comprendere come i concetti di igiene e qualità in campo alimentare siano strettamente interdipendenti comprendere la necessità di effettuare rigorosi controlli sulle produzioni alimentari identificare il ruolo fondamentale delle

			della disciplina.	biotecnologie in questo campo nell'aumento delle rese produttive e nel miglioramento degli aspetti igienico sanitari e nutrizionali

Partinico, 07/05/2025

I Docenti

Giuseppe Di Marco, Giusy Federica Di Stefano

SCEDA SINTETICA INGLESE

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA
INGLESE
CLASSE VB CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025
INSEGNANTE: PROF. ssa Giovanna Prainito

LIBRO DI TESTO – SCIENCE WILCE Casa editrice San Marco

CONTENUTI	**METODI E MEZZI**	**SPAZI E TEMPI**	**CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**	**OBIETTIVI COGNITIVI DA RAGGIUNGERE**
DNA and the secret of life The Role of the nucleobase The role of DNA and RNA DNA replication How proteins are synthesized Exploring the units of life: The Cell Biotechnology and its innovations Bioinformatics Genetic Modification – field of application Recombinant DNA Artificial Cloning: gene cloning, therapeutic cloning, reproductive cloning Biotechnology in agriculture: benefits and risks Biotechnology in the medical field The human body: Anatomy and Physiology / The Main Systems of the Human Body The Immune System: main tasks, major components Dangers for the human body: pathogens (viruses, bacteria,fungi) Immunity: What is immunity? / Antibodies / Active Immunity-Passive Immunity Vaccines- Types of vaccines: Attenuated vaccines / Inactivated vaccines / Toxoid vaccines / Subunit vaccines / Conjugate vaccines / mRNA vaccines,Viral vaccines, Recombinant vaccines Diseases and Pandemics in History: Diseases that	METODI: Lezione frontale partecipata Flipped classroom Cooperative Learning e lavori di gruppo Metodo induttivo e deduttivo MEZZI: libri di testo Fotocopie Lavagna Lavagna interattiva Filmati	Classe 3 ore settimanali	INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE ORALE: Impegno e partecipazione Acquisizione ed elaborazione dei contenuti Capacità di analisi e di sintesi Rielaborazione critica dele conoscenze Abilità linguistiche ed espressive INDICATORI USATI NELLA VALUTAZIONE SCRITTA: Correttezza e proprietà linguistica Pertinenza alla traccia Capacità di approfondimento e di rielaborazione personale TIPOLOGIE DI VERIFICA: Domande durante la lezione come stimolo all'impegno, alla partecipazione e alla riflessione costante Verifiche orali Verifiche scritte: esercizi strutturati, semi-strutturati e domande aperte	Acquisire dati e gestirli per valutare la pertinenza ad un dato ambito Acquisire capacità di sintesi espositiva affrontando temi interdisciplinari Acquisire capacità di organizzazione e ricerca di contenuti utilizzando fonti scientifiche Conoscenza delle principali caratteristiche , funzioni delle proteine, acidi nucleici…….. Utilizzare in modo appropriato il lessico scientifico Lettura, comprensione, comunicazione di testi scientifici

have caused epidemics now controlled by caccines Pandemics in the 20th century 21th century pandemics: SARS, Ebola, MERS, COVID-19 Diagnostic tests for SARS-CoV-2 Main types of vaccines used for COVID-19 Disorders of the immune system: immunodeficiency disorder, autoimmune diseases, allergic disorders Neurodegenerative diseases: Dementia, Parkinson's disease, Alzheimer's disease More Diseases affecting the brain and the nervous system: Cerebral palsy / Epilepsy / Motor neurone disease / Multiple sclerosis / Concussion Cardiovascular diseases Diabetes: type 1, type 2, gestional diabetes Addictions: smoking, alcohol, drugs , Teens and Smartphones. Food and Illness: Food allergies / Food Intolerances / Most Common Food Intolerances Unhealthy Weight Eating Disorders: Anorexia nervosa / Bulimia nervosa / Binge Eating Disorder **<u>EDUCAZIONE CIVICA: HUMAN RIGHTS</u>** Good Health and Wellbeing in the workplace				

Partinico, 07/05/2025

La Docente

Prainito Giovanna

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER LA MATEMATICA

CLASSE V B CMB
A. S. 2024/25

Libro di testo: Bergamini- Barozzi- Trifone "MATEMATICA. VERDE" (terza ed.) volume 4A/4B ZANICHELLI

Contenuti	Metodi -Mezzi	Spazi- Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
LIMITI E CONTINUITÀ LE DERIVATE	**Metodi** Brainstorming Problem solving Cooperative Learning Peer to peer Lezione frontale Apprendimento di gruppo Flipped Classroom Didattica laboratoriale Lezione dialogata Invio di Materiale Multimediale (Videolezione, Documentari, …) **MEZZI, STRUMENTI** Libro di testo Dispense e fotocopie Calcolatrice scientifica Sussidi informatici Materiale strutturato Esercizi guidati Materiale multimediale	Aula Laboratorio di informatica Aula dotata di LIM Tempi previsti dalla programmazione	**Criteri di verifica** **e di valutazione** Le verifiche sono state effettuate in modo da rilevare sia la conoscenza dei contenuti sia la capacità e le abilità raggiunte. Sono state realizzate verifiche formative, rivolte al miglioramento del percorso didattico e verifiche di tipo sommativo a che hanno avuto il fine di accertare il conseguimento di obiettivi precisi. Le verifiche attuate nel corso dell'anno, sono state di tre tipi: 1) Diagnostico-formative 2) Orientativo-formative (prove oggettive e verifiche orali sull'andamento dell'apprendimento) 3) Sommative (prove di verifica del livello di profitto che evidenziano il possesso di certe conoscenze ed abilità relative agli obiettivi prefissati) **VALUTAZIONE** Il docente nella valutazione ha tenuto conto: 1) Dei livelli di partenza e quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti. 2) Del raggiungimento degli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente secondo le soglie di abilità e d'informazione raggiunte dai singoli allievi. 3) Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio valutativo per tutti i docenti specificatamente in sede di scrutinio finale e nella formulazione dei giudizi analitici per le classi terminali (eccellente -ottimo 9/10; buono 8; discreto 7; sufficiente 6; mediocre 5; insufficiente 4; gravemente insufficiente 3/2/1).	**Conoscenze** Concetto di limite Calcolo del limite Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni [illegible] [illegible] Grafici di funzioni. **Abilità** Saper riconoscere dominio e codominio di una funzione reale Saper calcolare le intersezioni con gli assi cartesiani e studiare il segno di una funzione. [illegible] [illegible] **Competenze** Argomentare Utilizzare tecniche

			4) Della costanza, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo e della disponibilità all'approfondimento ed alla ricerca.	e procedure di calcolo Analizzare e interpretare dati e grafici

Scheda sintetica dell'attività didattica svolta per la Religione Cattolica
Classe V sez B CMB
Anno scolastico 2024/2025
Libro di testo: "CONFRONTI 2.0" di Contadini-Maruccini-Cardinali Edizione ELLEDICI

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: **Religione Cattolica**	l'alunno/a sa: ● elaborare un progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale e culturale, delle proprie aspirazioni e delle proprie abitudini. ● Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. ● Comunicare correttamente e con linguaggio appropriato. ● Ha raggiunto una consapevolezza del valore del cattolicesimo in ordine alla vita e alla cultura.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	L'etica e i valori del cristianesimo. Il valore assoluto della vita. L'aborto: posizione della chiesa cattolica e delle altre religioni. L'eutanasia: posizione della chiesa cattolica e delle altre religioni. Ateismo e indifferenza religiosa. I diritti umani fondamentali. La violenza contro le donne. L' avvento. Valore e significato del Santo Natale. La coscienza umana: definizione di coscienza e riferimenti biblici-teologici. Lettura di una riflessione di Papa Francesco sulla felicità. Il valore della libertà nella vita umana. Il dramma della Shoah. La Quaresima: tempo di conversione. La Pasqua ebraica. La Pasqua cristiana. Il Triduo Pasquale. La Risurrezione di Gesù Cristo: centro della fede cristiana.

	ARGOMENTI DA SVOLGERE: - La pace. Differenza tra pacifismo radicale e pacifismo relativo. -Le varie forme di impegno contemporaneo a favore della pace, della giustizia e della solidarietà. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO: -La conoscenza di se e delle proprie attitudini. -Rispetto e tutela dell'ambiente.
ABILITA':	**l'alunno/a è in grado di**: ● Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazioni. ● Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura anche in prospettiva interculturale. ● Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali. ● utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
METODOLOGIE:	● Le scelte metodologiche sono state finalizzate al consolidamento delle abilità di argomentazione, e di riflessione personale e di apertura al dialogo e confronto. ● Le lezioni frontali sono state sempre intervallati da esperienze tratte dalla vita quotidiana, con sollecitazioni di interventi. Dibattiti; interventi individualizzati.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	● Le verifiche si sono attuate mediante colloqui orali, dialogo interattivo, dibattiti. ● Interesse e partecipazione al dialogo educativo. ● Conoscenza dei contenuti essenziali della Religione Cattolica. ● Capacità di cogliere e riconoscere i valori religiosi.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo; Bibbia. Documenti del magistero della Chiesa.

Partinico, 07/05/2025

La Docente

Caruso Rosaria Maria

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA DI
SCIENZE MOTORIE
CLASSE VB CMB ANNO SCOLASTICO 2024/2025

LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO DI FIORINI-CORETTI-BOCCHI-LOVECCHIO CASA EDITRICE: MARIETTI SCUOLA

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da
FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA: · Correre · Andature varie · Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare · Esercizi di reazione. **ESERCIZI DI APPLICAZIONE:** · Esercizi individuali con o senza attrezzi · Esercizi a coppie con o senza attrezzi · Esercizi a gruppi con o senza attrezzi · Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi) · Esercizi con i grandi attrezzi **ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE:** · Esercizi di potenziament o generale e specifico eseguiti individualmen te, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni. · Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching. · Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta · Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio- temporali diversificati. · Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio. · Attività motorie gestite in	**Le attività pratiche,** sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità. Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale. Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute	**Spazi** Palestra **Tempi** Quadrimestri	**Verifica** Verifiche pratiche **Criteri e strumenti di valutazione** La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi. Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi: a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti c) Rigore nell'esposizione d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio. La valutazione quadrimestrale, è stata espressa con un voto unico. Pertanto la valutazione del quadrimestre e finale è rappresentata dalla media delle verifiche disciplinari teoriche riguardanti la	**Conoscenze** Gli studenti in generale hanno seguito le lezioni con continuità e una parte della classe ha dimostrato particolare interesse per le tematiche affrontate partecipando in modo attivo alle attività didattiche proposte e, grazie a buone competenze e all'impegno, ha conseguito una preparazione omogenea e approfondita. **1 –** Alunni e alunne hanno acquisito e/o perfezionato le modalità esecutive relative all'allenamento di alcuni aspetti delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare). **2 -** Conoscenza di esercizi preparatori e specifici relativi alle attività motorie proposte. **3 -** L'esperienza di lavoro a gruppi ha mostrato buona collaborazione; da buona a eccellente la presa di

autonomia **-CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA DISCIPLINARE** **-ATTIVITA' SPORTIVE:** · Pallavolo · Pallacanestro · calcio a 5, · tennis/tavolo singolo e doppio · corsa di resistenza. -Attività di arbitraggio -Conoscenza della terminologia disciplinare -Assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte -Regolamento tecnico degli sport praticati **CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI:** ● Pallavolo: Regolamento Tecnico; ● Calcio: Regolamento Tecnico; ● Lo sport entra a far parte della Costituzione che modifica l'art.33 . ● La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme ● Lo sport nel periodo fascista ● Le Olimpiadi di Berlino del 1936 ● Jesse Owens e Luz Long ● Olimpiadi antiche e moderne : differenze ● Traumatologia sportiva e primo soccorso ● Apparato cardio-circolatorio e respiratorio ● Paramorfismi e dismorfismi ● D'Annunzio e lo sport ● Idratazione ed attività fisica	dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco È stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative		conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina, le abilità e le competenze acquisite, tenendo conto, altresì, dell'impegno, della continuità nell'applicazione, del comportamento, della partecipazione e l'interesse mostrati da ogni allievo durante le lezioni.	coscienza delle proprie capacità-difficoltà e di quelle altrui; gli alunni sanno organizzare in modo autonomo il lavoro. **4 -** Conoscenza delle modalità esecutive delle seguenti attività sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, tennis/tavolo, corsa di resistenza.

Partinico, 07/05/2025

La Docente

Giuseppina Coraci

SCHEDA CONSUNTIVA DI LEGISLAZIONE SANITARIA
A.S. 2024/2025
CLASSE 5 B
INDIRIZZO: CMB

DOCENTE: Fundarò Antonio

TESTO: Avolio Alessandra, *Nuovo Diritto per le Biotecnologie Sanitarie*

LIBRO DI TETO: PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

MODULO	***AUTONOMIE TERRITORIALI E RETI SOCIALI***			
UNITÀ DIDATTICHE	***CONOSCENZE***	***CONTENUTI***	***ABILITÀ***	***COMPETENZE***
GLI ORGANI DELLO STATO E LE AUTONOMIE TERRITORIALI	*Conoscere gli organi di governo* *conoscere i principi costituzionali del decentramento; conoscere gli organi degli enti territoriali;* *conoscere caratteristi che e competenze dei soggetti del cd terzo settore*	*- nozione di autonomia e decentramento; - principio di sussidiarietà; - Stato, regioni, province e comuni; - il terzo settore, associazioni e fondazioni, ONLUS, impresa sociale e loro ruolo nella fornitura di servizi sociali*	*- saper individuare gli Enti territoriali, i loro sistemi di governo e le loro competenze; - saper individuare altri fornitori di servizi sociali e loro competenze; - saper fornire un contributo di tipo giuridico per organizzare servizi e/o orientare e informare i destinatari dei servizi stessi*	*Acquisire i principi costituzionali del decentramento e riconoscere le competenze degli organi degli enti territoriali;* *riconoscere le competenze dei soggetti del cd terzo settore*
LE RETI SOCIALI	*definizione e classificazione di rete sociale con particolare riferimento all'operatore sociosanitario*	*- reti sociali e varie classificazioni; - operatore sociosanitario e lavoro di rete*	*- saper individuare i diversi tipi di rete sociale; - saper individuare le fasi di un lavoro in rete*	*Acquisire le competenze sulle fasi di lavoro in ambito sociosanitario*
MODULO	***L'OPERATORE SOCIOSANITARIO: DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E TUTELA DELLA PRIVACY***			
UNITÀ DIDATTICHE	***CONOSCENZE***	***CONTENUTI***	***ABILITÀ***	***COMPETENZE***

QUALITA', AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	*Conoscere i servizi sociosanitari e le procedure di autorizzazione e accreditamento*	*-la qualità dei servizi sociosanitari; - autorizzazione e accreditamento*	*- saper individuare fasi e procedure per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie*	*Acquisire le competenze sulle fasi di autorizzazione e accreditamento*
PRINCIPI DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE, TUTELA DELLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	*Conoscere aspetti deontologici e responsabilità legati alla professione dell'operatore sociosanitario; conoscere i principi della normativa sulla*	*- responsabilità dell'operatore sociosanitario ; - aspetti etici e deontologici della professione e il segreto professionale* *- diritto alla*	*- saper riconoscere e comprendere gli obblighi deontologici della professione; - saper comprendere e utilizzare la normativa sul trattamento dati*	*Acquisire le competenze sulle responsabilità dell'operatore sociosanitario sotto l'aspetto della professione e della privacy*
	privacy	*protezione dei dati personali; - il Codice della privacy - soggetti che effettuano trattamento dati personali;* *- diritti dell'interessato; - obblighi di comunica zione e autorizzazioni; - Autorità garante per la protezione dati personali; - trattamento dati personali in campo sanitario*	*personali in vari contesti*	

Partinico, 07/05/2025

Il Docente

Antonio Fundarò

RELAZIONE TUTOR PCTO

DOCENTE: RIGGIO IVONNE
CLASSE: VB BIOTECNOLOGIE SANITARIE ANNO SCOLASTICO 2024-25

PREMESSA

Nel corso del triennio scolastico **2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025**, gli alunni della **classe V B** dell'indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** dell'Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno partecipato alle attività di **PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)**, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Classe, con l'obiettivo di integrare la formazione scolastica con esperienze concrete in contesti lavorativi, universitari e professionali.

Le attività si sono svolte **sia in modalità online che in presenza**, coinvolgendo vari enti, aziende, farmacie, strutture sanitarie, commerciali e istituzioni del territorio.

Il percorso ha permesso agli studenti di acquisire **competenze professionali, orientative e trasversali**, fondamentali per affrontare consapevolmente scelte future nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi.

Le esperienze proposte hanno spaziato tra formazione teorica e pratica, e hanno incluso:

- Corso obbligatorio su **Salute e Sicurezza sul lavoro** (formazione generale);
- Partecipazione a **convegni, seminari, webinar** e momenti di approfondimento tecnico-scientifico;
- **Visite didattiche** legate agli ambiti disciplinari dell'indirizzo;
- **Stage formativi in presenza** presso aziende del settore chimico, sanitario, alimentare e commerciale;
- Attività di **orientamento universitario** e professionale;
- Sviluppo di un progetto di **Impresa Formativa Simulata** sulla piattaforma CONFAO;
- Coinvolgimento attivo durante l'**Open Day** dell'istituto, con presentazione dei laboratori e dei percorsi formativi ai visitatori.

L'intero percorso è stato supervisionato da un **tutor scolastico** e da **tutor aziendali**, secondo quanto previsto dalla normativa, garantendo un corretto inserimento degli studenti nei vari contesti professionali e monitorando l'efficacia didattico-educativa delle esperienze.

OBIETTIVI FORMATIVI DEI PCTO

Gli obiettivi perseguiti nel corso del triennio possono essere così riassunti:

- Orientare gli studenti valorizzandone attitudini, vocazioni e interessi;
- Integrare la formazione scolastica con esperienze pratiche e professionali;
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali (problem solving, comunicazione, lavoro in team);
- Promuovere l'autonomia e la responsabilità personale;
- Favorire l'incontro tra scuola, università, mondo del lavoro e territorio;

- Offrire strumenti utili per una scelta consapevole post-diploma.

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Durante questo anno, le attività PCTO si sono svolte principalmente online, a causa delle limitazioni ancora in corso legate all'emergenza sanitaria. Le attività formative sono state così articolate:

- **Corso Sicurezza Generale ANFOS** (4 ore): formazione obbligatoria per tutti gli studenti, conclusasi con il rilascio di un attestato. *Contenuti*: rischi lavorativi, prevenzione, dispositivi di protezione, normativa vigente, emergenze.
- Percorsi online su piattaforma Educazione Digitale – FEDERCHIMICA (33 ore):
  - Modulo "Adesivi e Sigillanti, Inchiostri da Stampa, Pitture e Vernici" (13 ore)
  - Modulo "Industria Chimica" (20 ore)

Contenuti: sostenibilità, sicurezza, economia circolare, soft skills, profili professionali.

Al termine dei percorsi, è stato somministrato un questionario di valutazione. Una parte della classe ha partecipato attivamente, mentre alcuni alunni si sono dimostrati meno motivati e hanno svolto solo parzialmente le attività.

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Durante questo anno, le attività PCTO si sono concentrate principalmente su esperienze in presenza, con stage in ambienti professionali. Gli studenti sono stati suddivisi in piccoli gruppi e inviati presso diverse strutture del territorio:

- **Gruppo 1 – Distilleria locale**
  - Osservazione dei processi di fermentazione, distillazione e invecchiamento
  - Analisi chimiche con tecniche di cromatografia e spettroscopia
  - Studio delle norme di sicurezza e delle procedure di emergenza
- **Gruppo 2 – Supermercato**
  - Gestione del magazzino e disposizione prodotti
  - Controllo qualità dei prodotti freschi
  - Relazione con il cliente e assistenza alla vendita
- **Gruppo 3 – Farmacie**
  - Preparazione di farmaci galenici
  - Gestione delle prescrizioni
  - Consulenza al cliente e organizzazione del magazzino farmaceutico
- **Studente 1 – Azienda alimentare**
  - Produzione e confezionamento di conserve (pomodori e melanzane)
  - Controllo qualità e collaborazioni con il reparto R&S
- **Studente 2 – Gruppo di soccorso**
  - Simulazioni di emergenza e tecniche di primo soccorso

- Partecipazione a interventi reali
- Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza

Le esperienze sono risultate significative per la maggior parte degli studenti, che hanno manifestato interesse e coinvolgimento. Tuttavia, anche in questo anno si è registrata una discontinuità nella partecipazione di alcuni alunni.

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Nel corso di questo anno, le attività sono proseguite in presenza, consolidando ulteriormente le esperienze del triennio. I percorsi svolti hanno incluso:

- **Farmacie**
  - Approfondimento delle attività di laboratorio e consulenza al cliente
  - Controllo e gestione delle scorte
  - Supporto all'erogazione dei servizi di front-office
- **Supermercato SISA**
  - Logistica e gestione magazzino
  - Esposizione e rotazione merce
  - Contatto con il pubblico
- **Centro Trasfusionale di Palermo**
  - Osservazione delle procedure di prelievo, analisi e conservazione del sangue
  - Studio della tracciabilità e sicurezza nella distribuzione ematica
  - Approfondimento del ruolo della donazione e delle campagne sanitarie
- **Birrificio d'Istituto**

L'impatto formativo di queste esperienze è stato rilevante: gli studenti hanno potuto osservare direttamente le dinamiche di contesti professionali coerenti con il loro indirizzo di studi.

CONCLUSIONI FINALI

Il percorso PCTO triennale si è dimostrato nel complesso efficace e arricchente. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con realtà lavorative differenti, sviluppando competenze tecniche e trasversali. I contatti con professionisti del settore, uniti alle attività di orientamento universitario e lavorativo, hanno contribuito a una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e aspirazioni.

Resta evidente che il livello di partecipazione non è stato uniforme: mentre una parte della classe ha mostrato forte motivazione e spirito di iniziativa, un'altra ha faticato a cogliere pienamente le opportunità offerte. Tale aspetto sarà oggetto di riflessione per l'eventuale riprogettazione futura dei percorsi.

In ogni caso, le esperienze svolte hanno lasciato un segno concreto nel bagaglio culturale e professionale degli alunni, avvicinandoli alla realtà che li attende al termine del ciclo scolastico.

Partinico, 07 maggio 2025

TUTOR ORIENTATORE

Prof.ssa Ivonne Riggio

RELAZIONE TUTOR ORIENTATORE

DOCENTE: RIGGIO IVONNE
CLASSE: VB BIOTECNOLOGIE SANITARIE ANNO SCOLASTICO 2024-25

Introduzione: normativa di riferimento e ruolo del tutor orientatore

Il ruolo del tutor orientatore nella scuola secondaria di secondo grado è stato definito all'interno del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, in particolare nella **Missione 4 – Istruzione e ricerca**, Componente 1. L'obiettivo principale è quello di supportare gli studenti nella costruzione di un percorso formativo consapevole e personalizzato, orientato sia al proseguimento degli studi sia all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il **DM 328/2022** e la successiva **Nota 958 del 5 aprile 2023** delineano con chiarezza le funzioni del tutor scolastico: accompagnare gli alunni nella crescita personale e nella valorizzazione dei propri talenti, contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'orientamento in uscita e favorire scelte consapevoli, coerenti con le inclinazioni, le competenze acquisite e le opportunità formative e professionali.

Percorso svolto e attività realizzate

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, la classe 5BCMB ha partecipato a un ricco e variegato programma di attività orientative, culturali e laboratoriali. Le esperienze proposte hanno risposto a finalità educative trasversali, potenziando sia le conoscenze disciplinari che le competenze sociali, relazionali e professionali.

1. Attività di sensibilizzazione e cittadinanza attiva

- **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**: convegno "Non tacere, rompiamo il silenzio, una rete umana al tuo fianco", presso l'auditorium della scuola.
- **Convegno sulla violenza di genere** nell'ambito del Progetto Legalità.
- **Partecipazione al convegno online sulla Giornata internazionale contro il bullismo e il cyberbullismo**, promosso da Educazione Digitale, con l'intervento dell'esperta Flavia Rizzo.
- **Visione del documentario sulla Shoah**, momento di riflessione storica e valoriale.

2. Attività culturali e cineforum

- Partecipazione ai progetti cineforum presso il Cinema Empire di Partinico:
  - *"L'abbaglio"* – sulla manipolazione e la percezione;
  - *"Il ragazzo dai pantaloni rosa"* – tematiche di identità e diritti;
  - *"Le assaggiatrici"* – memoria, storia e resilienza.
- **Festival della poesia**, presso il Teatro L. Gianni di Partinico.
- **Spettacolo teatrale in lingua inglese**, per il potenziamento delle competenze linguistiche.

3. Visite guidate e uscite sul territorio

- **Visita presso la Palazzina Cinese e il Museo Pitrè** di Palermo, per valorizzare il patrimonio culturale siciliano.

- **Percorso Florio a Palermo**, incentrato su imprenditoria e storia locale.
- **Visita all'Unità Operativa Complessa di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale**, presso l'Ospedale Civico di Palermo – esperienza immersiva nel mondo della ricerca e della medicina.
- **Produzione della birra artigianale** presso il birrificio dell'Istituto – attività che integrerà competenze scientifiche, tecnologiche e imprenditoriali.

4. Orientamento universitario e professionale

- **Attività di orientamento ALMA Formazione**, presso l'auditorium della scuola.
- **Workshop online "Come affrontare i test di accesso (TOLC)"**, per la preparazione ai test universitari.
- **Incontro con il Presidente della SIBS (Società Italiana di Biologia Sperimentale)**, prof. Francesco Cappello, presso l'auditorium della scuola.
- **Incontro di orientamento universitario SIBS** – Dipartimento di Scienze dell'Università di Palermo, presso il Teatro Politeama.
- **Incontro con il tutor orientatore della Facoltà di Scienze Agrarie**, presso l'auditorium.
- **Conferenza "Rispetto e tutela dell'ambiente"**, con il prof. Francesco Cappello – UNIPA.
- **Attività di orientamento (POT) MedOdontOrientaDmain (MOOD)** – modalità online.
- **Incontro con l'IED – Istituto Europeo di Design**, presso l'auditorium della scuola.
- **Orientamento presso il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (BIND)** – Scuola di Medicina e Chirurgia, Aula Magna "Furnari" – Policlinico Universitario "Paolo Giaccone" di Palermo.
- **Partecipazione alla Welcome Week UNIPA 2025**, per esplorare l'offerta formativa e i servizi dell'Università di Palermo.
- **Partecipazione agli open day universitari**, come ulteriore occasione di esplorazione delle facoltà.

5. Attività sportive

- **Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi**, promuovendo inclusione, benessere e spirito di squadra.

Valutazione e riflessioni conclusive

L'attività di tutoraggio orientativo si è rivelata un prezioso strumento per guidare gli studenti verso una scelta post-diploma consapevole e motivata. Gli incontri, le uscite didattiche e i laboratori hanno offerto spunti concreti per riflettere sui propri interessi, punti di forza e aspettative per il futuro. La classe ha mostrato interesse e coinvolgimento attivo nelle proposte, dimostrando maturità, spirito critico e apertura verso nuove esperienze. Si è rafforzata la consapevolezza dell'importanza dell'orientamento come processo continuo e personalizzato, non limitato alla sola scelta universitaria, ma esteso alla costruzione della propria identità professionale e civile. Concludo esprimendo soddisfazione per il percorso svolto e auspicando che ogni studente possa affrontare con fiducia e determinazione le prossime sfide formative e professionali, facendo tesoro delle esperienze vissute e delle competenze sviluppate.

Partinico, 07 maggio 2025

TUTOR ORIENTATORE

Prof.ssa Ivonne Riggio

RELAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA PER LA CLASSE 5B CMB
Anno scolastico **2024-2025**

ISTITUTO IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Partinico
CONSUNTIVO EDUCAZIONE CIVICA
ANNO SCOLASTICO: 2024/2025
CLASSE: 5 B CMB
DOCENTE COORDINATORE: Prof. Antonio Fundarò

Tematica Principale
Costituzione, salute e benessere psicofisico: un diritto fondamentale
(Competenza n. 4 del curricolo di Educazione Civica)

Percorso e Attività Didattiche
Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha sviluppato un articolato percorso interdisciplinare finalizzato alla comprensione dell'**Articolo 32 della Costituzione Italiana** e dei principali aspetti normativi, etici, culturali e pratici connessi al **diritto alla salute** e al **benessere psicofisico**.
La progettazione si è articolata in due fasi:
I Quadrimestre

- Studio introduttivo dei principi fondamentali della Costituzione con particolare attenzione all'art. 32.
- Analisi delle politiche sanitarie, sia preventive che curative, e riflessione sul rapporto tra diritto individuale e interesse collettivo.
- Approfondimento della salute mentale in chiave normativa e sociale, con attenzione alla Legge 180/1978.

II Quadrimestre

- Laboratori esperienziali su stili di vita sani (alimentazione, movimento, gestione dello stress).
- Attività pratiche e campagne di sensibilizzazione.
- Realizzazione e presentazione del **prodotto finale**: un lavoro multiforme che ha coinvolto tutti gli studenti secondo le proprie inclinazioni.

Prodotto Finale
Titolo del progetto: *Tutela della Salute e Benessere Psicofisico*
Ogni studente ha realizzato un prodotto originale, a scelta tra:

- Analisi articolo 32 della Costituzione italiana, evidenziando il significato di "diritto alla salute" e il rapporto tra tutela individuale e interesse collettivo. Prepara un elaborato scritto .- Joseph Brigati
- Breve saggio in cui confronti le politiche sanitarie preventive (vaccinazioni, screening) e curative (terapie, ospedalizzazione), argomentando quale approccio ritieni più efficace.-Vincenzo Coppola, Michela Errico
- Poster informativo che colleghi il diritto all'alimentazione sana (articolo 25 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) con i principi della dieta equilibrata. Usa grafici, immagini e pochi testi chiari.-Miriam Ben ayed, Roberta Grigoli, Davide Manfre, Alberto Lo Grasso
- Brochure destinata ai tuoi coetanei per spiegare come l'attività fisica incida non solo sul corpo ma anche sulla mente e sulle emozioni. Inserisci anche indicazioni pratiche su come iniziare.-Giovanni Mercurio - Vincenzo Lo Cascio
- Principali obblighi del datore di lavoro in tema di sicurezza e salute (D.Lgs. 81/2008). Crea una scheda riassuntiva chiara ed efficace, da usare come guida per un incontro informativo.-Alberto Lo Grasso

- Manifesto di 10 punti pratici su come adottare comportamenti quotidiani che migliorino insieme la salute personale e quella del pianeta. Spiega con brevi esempi ogni punto.-Vincenzo Coppola
- Lettera aperta destinata ai coetanei, spiegando perché occuparsi della propria salute e di quella altrui significa essere cittadini responsabili e consapevoli.-Luana Longo, Veronica Ciaramitaro.

Tutti i lavori sono stati condivisi con la classe e hanno stimolato momenti di confronto e riflessione.

Metodologie Didattiche

- Lezioni interattive frontali.
- Discussioni guidate e cooperative learning.
- Laboratori pratici su alimentazione, stress, attività fisica.
- Progetti individuali e di gruppo con realizzazione di materiali multimediali.
- Simulazioni, podcast, prodotti grafici e campagne di sensibilizzazione.

Risultati Attesi e Raggiunti

- **Conoscenza normativa**: piena comprensione dei diritti legati alla salute.
- **Sviluppo di consapevolezza civica**: comportamento responsabile verso sé stessi e la collettività.
- **Produzione di materiali efficaci**: lavori ben realizzati, originali, comunicativi.
- **Impegno attivo**: forte coinvolgimento nella promozione di una cultura del benessere.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata in modo continuo, sulla base di:

- Partecipazione attiva alle attività proposte.
- Qualità e originalità dei materiali prodotti.
- Capacità di riflessione e collegamento interdisciplinare.
- Presentazione e argomentazione del proprio lavoro.

Partinico, 07 maggio 2025

IL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Antonio Fundarò

ALLEGATI

Simulazioni delle prove scritte d'esame

Simulazione della prima prova scritta

del 12/12/2024

Classe 5 B
CMB

A.S. 2024/2025

ISTITUTO CARLO ALBERTO DALLA CHIESA -PARTINICO

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO CLASSE V SEZ. B INDIRIZZO CMB

I SIMULAZIONE

12/12/2024

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli**, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae*

[1] corrose

[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.

2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Einaudi, Torino, 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. […] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[4]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[5] […].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[6]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. […] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma

[4] Sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

[5] In braccio.

[6] Non ferito.

piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente…” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[7] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[8] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. […] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[9], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[10], intatto, il casamento[11] con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

Il loro caseggiato era distrutto […]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l’azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

Comprensione e analisi

1. L’episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull’ambiente e sulle reazioni dei personaggi.

2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d’orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?

3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?

4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all’apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall’altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

[7] Accanto.
[8] Piena di polvere.
[9] Strappate via.
[10] Cominciò a vedere, a riconoscere.
[11] Il palazzo, il caseggiato.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[12]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[13]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti ("*lodatori del tempo passato*")*, ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas ("*affetto e devozione*")* verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[14].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[15]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[16].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908 - 1987) e Marc Bloch (1886 - 1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza,

[12] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[13] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

[14] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[15] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.

[16] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.
La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.
Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.
Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".
A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.
Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.
Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

*(*dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia*, "La scienza e l'uomo",* inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?

3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3.
La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.
Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.
Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

_____
Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati
di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delleto.

Simulazione della prima prova scritta

del 11/04/2025

Classe 5 B
CMB

A.S. 2024/2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Fu Mattia Pascal,* presentata dall'autore Luigi Pirandello come *Premessa* all'intero romanzo.

"Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual volta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
– Io mi chiamo Mattia Pascal.
– Grazie, caro. Questo lo so.
– E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
– Io mi chiamo Mattia Pascal. [...]
Fin dal primo giorno[1] io concepii così misera stima dei libri, [...] che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se [...] non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura[2] [...] capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete."

1. Fin dal primo giorno: Mattia ha narrato di essere stato per due anni bibliotecario (e "cacciatore di topi') nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.
2. per avventura; per caso.

1.Comprensione e analisi
1.1 Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte.*
Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.
1.2 Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?
1.3 Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali:
• rintracciane anzitutto i segnali linguistici;
• spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo;
• infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?
1.4 Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.
1.5 Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. Interpretazione
Nel testo è evidente una condizione di «debolezza dell'io»: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.
In che modo questa *Premessa* si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati? Parlane in riferimento alle tue conoscenze sul romanzo e sull'autore.

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, *"La sabbia del tempo"* (da *"Alcyone" - "Madrigali dell'Estate"*)
Come[17] *scorrea la calda sabbia lieve*

per entro il cavo della mano in ozio,

il cor sentì che il giorno era più breve.

[17] *Come*: mentre.

E un'ansia repentina il cor m'assalse[18]
per l'appressar dell'umido[19] *equinozio*
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era[20]*, clessidra il cor mio palpitante,*
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[21]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[22]*.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?

4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piero Angela**, ***Dieci cose che ho imparato***, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente

[18] *Il cor m'assalse*: assalì il mio cuore.
[19] *Umido*: perché prelude alle piogge autunnali.
[20] *Urna ... era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.
[21] *Vano*: esile.
[22] *Tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale».

La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo- guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico-ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione
1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento
5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Norberto Bobbio, ***Un'analisi del fascismo***

Norberto Bobbio (1909-2004) e stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista,
della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberale, anti-tutto. [...]
Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti[1]). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.
I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria *e* fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento,* Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi
1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
1.4 Alla riga 8 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?
1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione
Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.
Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Marco Belpoliti, **Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp**, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale".
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da Wisława Szymborska, **Il poeta e il mondo,** in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[…] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per

passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. […] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) **elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia':** condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo.

Simulazione della seconda prova scritta

del 10/04/2025

Classe 5 B
CMB

A.S. 2024/2025

Indirizzo: ITBS – CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Articolazione: BIOTECNOLOGIE SANITARIE

MATERIA: IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Le malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di morte nel mondo occidentale, e nel nostro Paese. Una percentuale significativa degli italiani ha almeno tre *fattori di rischio*, nonostante sia possibile evitare l'80% dei decessi dovuti a queste patologie con la *prevenzione*. **[Istituto Superiore di Sanità]**

Decessi per malattie cardiovascolari a livello globale

Decessi totali 1990: 12.345.727

Decessi totali 2021: 19.906.615

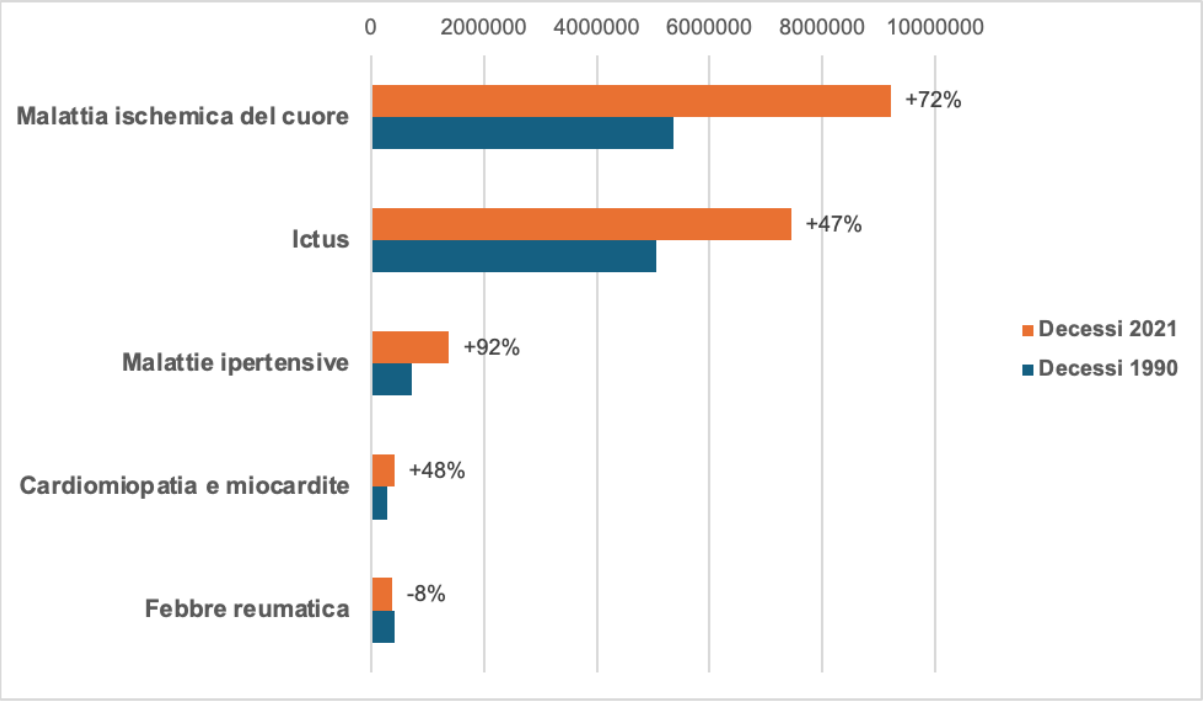

Figura 1 - Statistiche delle malattie cardiovascolari nel mondo - AHA (American Heart Association Journal)

Il candidato:

1. Esamini l'immagine riportata e descriva i meccanismi dell'eziopatogenesi alla base delle principali malattie cardiovascolari citate, tra cui la cardiopatia ischemica e l'ictus (ischemico ed emorragico).
2. Descriva brevemente i sintomi caratteristici (e come riconoscerli) della cardiopatia ischemica e dell'ictus.
3. Spieghi quali sono i principali fattori di rischio cardiovascolare (modificabili e non) e il relativo contributo nell'eziopatogenesi.
4. Descriva le motivazioni per cui, rispetto al 1990, nel 2021 la mortalità è aumentata in maniera così repentina.
5. Ipotizzi degli interventi di prevenzione primaria utili al caso.

SECONDA PARTE

Quesito 1

L'omeostasi del calcio nell'organismo umano è finemente controllata dall'azione di due ormoni antagonisti. Il candidato descriva il meccanismo con cui i due ormoni gestiscono l'omeostasi di questo prezioso minerale, facendo riferimento a quali ghiandole li producono e dove si trovano e a quali effetti comportano sui loro organi bersaglio.

Quesito 2

Ipotalamo e ipofisi sono costantemente in relazione per permettere la regolazione di molti degli organi e degli apparati dell'organismo. Il candidato descriva il legame anatomico-fisiologico che esiste tra le due strutture e spieghi quali ormoni vengono prodotti dall'ipofisi, citando sommariamente gli effetti a livello degli organi bersaglio.

Quesito 3

La fenilchetonuria (PKU) è stata la prima malattia del metabolismo ad essere scoperta (Folling, 1934). Il candidato spieghi di che tipo di malattia si tratta, quali sono le sue caratteristiche e qual è il tipo di trattamento da attuare qualora un individuo ne fosse affetto.

Quesito 4

Alla base del corretto funzionamento dell'organismo umano si cela una costante attività del Sistema Nervoso. Il candidato descriva sommariamente il tessuto alla base di tale sistema, focalizzandosi successivamente sulla struttura e l'attività dei neuroni, descrivendo dettagliatamente il meccanismo di generazione e conduzione dell'impulso nervoso, rappresentandolo anche da un punto di vista grafico (piano cartesiano potenziale di membrana/tempo) e correlandolo con la Sclerosi Multipla.